



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

DON LORENZO MILANI

CLIC83100X

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola DON LORENZO MILANI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7971** del **06/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/12/2022** con delibera n. 5*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 15** Caratteristiche principali della scuola
- 19** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 21** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 23** Aspetti generali
- 36** Priorità desunte dal RAV
- 38** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 40** Piano di miglioramento
- 46** Principali elementi di innovazione
- 52** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 53** Aspetti generali
- 55** Insegnamenti e quadri orario
- 62** Curricolo di Istituto
- 75** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 105** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 109** Attività previste in relazione al PNSD
- 112** Valutazione degli apprendimenti
- 116** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 123** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 124** Modello organizzativo
- 136** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 138** Reti e Convenzioni attivate
- 140** Piano di formazione del personale docente
- 142** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'utenza dell'Istituto Comprensivo "Don L. Milani" si caratterizza per eterogeneità e contesto socio-culturale di provenienza non elevato. Questa rilevazione, che certamente presenta dei limiti, attiva nei docenti un significativo impegno educativo, funzionale al successo formativo di ogni singolo allievo: successo da intendere come reale opportunità di promozione sociale. In relazione a questo aspetto, l'impegno formativo dei docenti è intercettato e condiviso ampiamente dalle famiglie,

le quali operano in

sinergia con la scuola per una educazione orientata dei propri figli. Gli allievi, d'altro canto, fanno registrare un desiderio di conoscenza spiccato, che rappresenta il terreno fertile per la costruzione critica e dinamica dei saperi sui quali si fonda il corretto vivere comunitario.

In relazione alla stratificazione del contesto classe, ogni insegnante di quest'Istituto presta costante attenzione ai comportamenti e alle manifestazioni degli alunni al fine di recepire ogni

possibile segnale di disagio e di attivare tempestivamente adeguate iniziative di compensazione, ricorrendo alle risorse dell'Istituto, attivando il dialogo con le

famiglie. L'Istituto tradizionalmente instaura rapporti di collaborazione con gli Enti Locali e con numerose agenzie educative presenti sul territorio, in quanto ha a cuore i bisogni cognitivi dei suoi allievi.

Popolazione Scolastica

Opportunità



L'utenza dell'Istituto Comprensivo "Don L. Milani" si caratterizza per eterogeneità e contesto socio-culturale di provenienza non elevato. Questa rilevazione, che certamente presenta dei limiti, attiva nei docenti un impegno educativo significativo, funzionale al successo formativo di ogni singolo allievo: successo da intendersi come reale opportunità di promozione sociale. In relazione a questo aspetto, l'impegno formativo dei docenti è intercettato e condiviso ampiamente dalle famiglie le quali operano in sinergia con la scuola per una educazione orientata dei propri figli. Gli allievi, d'altro canto, fanno registrare uno spiccato desiderio di conoscenza, che rappresenta il terreno fertile per la costruzione critica e dinamica dei saperi sui quali si fonda il corretto vivere comunitario. In relazione alla stratificazione del contesto classe, ogni insegnante di quest'Istituto presta costante attenzione ai comportamenti e alle manifestazioni degli alunni al fine di recepire ogni possibile segnale di disagio e di attivare tempestivamente adeguate iniziative di compensazione, ricorrendo alle risorse dell'Istituto attivando il dialogo con le famiglie.

La scuola, riconosciuta dall'utenza come un fondamentale punto di riferimento culturale, ha cercato in questi anni di accentuare il proprio carattere di centro di aggregazione per il territorio. L'Istituto si è quindi affermato per la capacità di contribuire alla preparazione e alla crescita armonica ed integrale dell'alunno come persona. Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento attraverso adeguati interventi didattici che prevedono la partecipazione degli insegnanti di sostegno, degli insegnanti di materia e del personale prestante assistenza.

L'Istituto tradizionalmente instaura rapporti di collaborazione con gli Enti Locali e con numerose agenzie educative presenti sul territorio, in quanto ha a cuore i bisogni cognitivi dei suoi allievi.

Vincoli

La provenienza socio-culturale medio-bassa di molte famiglie degli alunni comporta talora carenza di strumenti culturali in grado di sostenere e raggiungere i traguardi formativi prefissati. La partecipazione delle famiglie alla vita della scuola è a volte consapevole e attiva, a volte assente e disinteressata con una delega del processo educativo-formativo alla scuola. Ciò influisce sulla qualità delle relazioni educative, con ricadute negative sugli alunni. La percentuale di famiglie con entrambi i genitori disoccupati è alta, pertanto la scuola (dirigente, docenti, collaboratori scolastici) deve offrire supporto alle famiglie nell'interesse esclusivo degli alunni, anche nell'ottica di una crescita delle capacità di convivenza civile.

Territorio e capitale sociale



Opportunità

Il territorio si caratterizza per la presenza del polo industriale anche se alcuni impianti sono stati dismessi e il personale lavorativo trasferito in altre realtà petrolchimiche del nord Italia. Diverse agenzie formative operanti nel territorio come Associazioni sportive, culturali, Protezione civile, ASP, Carabinieri, Polizia Stradale, Capitaneria di porto, Polizia Municipale collaborano con l'Istituzione scolastica e forniscono ulteriori opportunità culturali agli alunni: conferenze sulle tematiche ambientali, incontri con autori, premiazioni per gli alunni meritevoli, iniziative progettuali a tema. Attraverso l'approccio pedagogico del Service Learning si può creare un solido legame tra scuola e comunità sociale. La comunità scolastica si apre sempre più al dialogo con i diversi attori presenti sul territorio: le famiglie, gli enti locali, il mondo produttivo, il volontariato. Se, da un lato, la scuola è una risorsa per il territorio e un'occasione di sviluppo, dal momento che interviene direttamente con la propria azione educativa nella formazione dei futuri cittadini, dall'altro gli Enti e le Associazioni presenti sul territorio possono fornirle un sostegno e uno stimolo utilissimi. L'Istituto collabora attivamente con altri Istituti presenti nel territorio attraverso costituzione di reti finalizzate alla realizzazione di progetti comuni.

VINCOLI

L'industria, oramai in crisi da anni, ha rallentato lo sviluppo del territorio. Il rilancio economico del paese nel settore agricolo, non ha avuto la giusta spinta per decollare così come il settore turistico-ambientale; non si riesce insomma a dare una svolta decisiva all'economia e ad assorbire la richiesta di occupazione dei disoccupati e inoccupati. Anche nel settore commerciale, si assiste ad una costante chiusura di negozi e attività. La crisi delle attività produttive oltre a determinare una forte contrazione sul piano occupazionale, ha portato nelle famiglie un aumento delle situazioni di instabilità e precarietà. L'insieme di queste trasformazioni ha portato ad una modifica sostanziale nello stile di vita della popolazione, sia sul versante delle abitudini e delle dinamiche familiari, sia nella sfera dei valori di riferimento, per cui alla scuola viene demandato un compito formativo sempre più pervasivo ed inclusivo: pervasivo perché sono sempre più numerose le situazioni di disagio quali la scuola viene chiamata a dare risposta; inclusivo perché la presenza di alunni con disagi socio-economici richiede un costante impegno per garantire a tutti accoglienza, inserimento, alfabetizzazione.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La caratteristica delle strutture della scuola relative alla sicurezza degli edifici e raggiungibilità delle



sedi e' nella norma. Alcuni plessi possiedono, grazie ad una pregressa partecipazione ai progetti PON, una dotazione informatica che facilita una didattica laboratoriale. La scuola ha dotato tutte le classi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado di Pc e Lim . Tutti i plessi, tranne uno, sono dotati di rete internet con copertura wifi e registro elettronico. Quasi tutti gli edifici scolastici sono privi di barriere architettoniche. La scuola e' dotata anche di un sito web rispondente alle normative vigenti. L'Istituto ha a disposizione due palestre, un campo di calcio, un laboratorio scientifico, due laboratori linguistici, uno musicale, tre multimediali ed una biblioteca che garantisce una buona dotazione di testi. Per gli alunni più disagiati, l'istituto concede in comodato d'uso i libri scolastici.

VINCOLI

Ai fini del mantenimento della funzionalità ed efficienza delle strutture e degli arredi presenti nella scuola, sono richieste risorse economiche e personale tecnico per l'assistenza delle LIM e delle altre dotazioni tecnologiche che sono nella scuola. Una delle priorità dell'Istituto è quella di formare adeguatamente il personale docente al fine di poter introdurre nuove strategie di apprendimento e nuove tecnologie per una didattica inclusiva.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

DON LORENZO MILANI (ISTITUTO PRIN

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CLIC83100X
Indirizzo	VIA VENEZIA - 93012 GELA
Telefono	0933912475
Email	CLIC83100X@istruzione.it
Pec	clic83100x@pec.istruzione.it



Sito WEB www.icsdonmilanigela.edu.it/

"COSTA ZAMPOGNA" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice CLAA83101R
Indirizzo VIA RECANATI GELA 93012 GELA
Numero Classi 1
Totale Alunni 20

"NICHOLAS GREEN" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice CLAA83102T
Indirizzo VIA BORROMINI GELA 93012 GELA
Numero Classi 5
Totale Alunni 108

DON LORENZO MILANI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice CLAA83103V
Indirizzo VIA VENEZIA, SNC GELA 93012 GELA
Numero Classi 2
Totale Alunni 46



PIAZZA ALEMANNIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CLAA83104X
Indirizzo	VIA A. NOBEL GELA 93012 GELA
Numero Classi	1
Totale Alunni	24

DON LORENZO MILANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CLEE831012
Indirizzo	VIA VENEZIA - 93012 GELA
Numero Classi	11
Totale Alunni	215

"NICHOLAS GREEN" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CLEE831023
Indirizzo	VIA TIZIANO (EX VIA E 40) - 93012 GELA
Numero Classi	13
Totale Alunni	209

VIA VENEZIA - GELA (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	C831011
Indirizzo	VIA VENEZIA GELA 93012 GELA
Numero Classi	11
Totale Alunni	239

Approfondimento

La scuola nata alla fine degli anni settanta con la denominazione di 7° Circolo Didattico "Don Milani" constava di tre plessi: la sede centrale ubicata in Via Venezia, la scuola dell'Infanzia di Via Europa sita nel quartiere Capo Soprano e il plesso di Scuola Primaria Gianni Rodari nel quartiere Macchitella. Successivamente, in seguito alla perdita del plesso Gianni Rodari, è stato accorpato il plesso di scuola dell'Infanzia di Costa Zampogna. Nel 1998 è stato istituito il Plesso Nicholas Green. Nell'anno 2012 con il dimensionamento delle istituzioni scolastiche del territorio, l'istituto diventa 5° Circolo Didattico, inoltre, perde il plesso di Via Europa e acquisisce il plesso di scuola dell'Infanzia di Piazza Alemanna. Nel Settembre 2016, sotto la dirigenza del Prof. Rocco Incardona, nasce l'Istituto comprensivo statale "Don Lorenzo Milani". E' 8 LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO PTOF - 2019/20-2021/22 DON LORENZO MILANI costituito da 3 plessi di Scuola dell'Infanzia, 2 plessi di Scuola Primaria e 2 di Scuola secondaria di 1° grado. Negli anni scolastici 2017/2018 e 2018/ 2019 l'Istituto è stato affidato alla reggenza del Dirigente scolastico Prof. Grazio Di Bartolo. Dall' a.s. 2019/2020 l'istituto comprensivo è diretto dalla dirigente scolastica Dott.ssa Rosa Ambra. Nell'anno 2021/2022 è stata affidata alla reggenza della Dott.ssa Serafina Ciotta.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI



Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Ceramica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Calcio a 11	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature Multimediali	PC	120
	Tablet presenti nei Laboratori	10
	Lim	10



Lavagna touch-screen

31

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti 87

Personale ATA 21

Approfondimento

L'istituto è caratterizzato da una stabilità media dell'organico di più di 10 anni. Sia il personale ATA sia il personale docente sono per la maggior parte titolari di sede ed in servizio da molti anni presso l'Istituto.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'utenza dell'Istituto Comprensivo "Don L. Milani" si caratterizza per eterogeneità e contesto socio-culturale di provenienza non elevato. Questa rilevazione, che certamente presenta dei limiti, attiva nei docenti un impegno educativo sensibilmente illimitato, funzionale al successo formativo di ogni singolo allievo: successo da intendere come reale opportunità di promozione sociale. In relazione a questo aspetto, l'impegno formativo dei docenti è intercettato e condiviso ampiamente dalle famiglie le quali operano in sinergia con la scuola per una educazione orientata dei propri figli. Gli allievi, d'altro canto, fanno registrare un desiderio di conoscenza smisurato, che rappresenta il



terreno fertile per la costruzione critica e dinamica dei saperi sui quali si fonda il corretto vivere comunitario. In relazione alla stratificazione del contesto classe, ogni insegnante di quest'Istituto presta costante attenzione ai comportamenti e alle manifestazioni degli alunni al fine di recepire ogni possibile segnale di disagio e di attivare tempestivamente adeguate iniziative di compensazione, ricorrendo alle risorse dell'Istituto attivando dialoghi con le famiglie. L'Istituto tradizionalmente instaura rapporti di collaborazione con gli Enti Locali e con numerose agenzie educative presenti sul territorio, in quanto ha a cuore i bisogni cognitivi dei suoi allievi.

Vincoli:

L'Istituto Comprensivo "Don L. Milani", appartiene al quartiere via Venezia a nord della città. La scuola, costituita da tre plessi, è inserita in un contesto socio-culturale medio-basso. L'utenza si caratterizza nello specifico per eterogeneità e profilo socioculturale di appartenenza non elevato. Gli alunni provengono da ambienti eterogenei, per la maggior parte le famiglie sono monoreddito, esiste un esiguo gruppo in cui entrambi i genitori disoccupati, sono presenti anche famiglie straniere insediate in Italia da tempo. L'Istituto si caratterizza come scuola di quartiere, in relazione a questa rilevazione, la prima tappa di un percorso educativo è quella di allineare tutte le classi alla media nazionale. L'obiettivo non è facilmente perseguibile considerata l'eterogeneità e le difficoltà presenti nel tessuto sociale di appartenenza degli allievi. In relazione alla composizione della classe, ogni contesto classe presenta caratteristiche di visibile eterogeneità: si riscontrano alunni con difficoltà relazionali e comportamentali oltre agli alunni con B.E.S. La rilevazione dell'eterogeneità e della stratificazione in ogni contesto classe, rappresenta la base per ridurre il gap progettando percorsi che siano realmente formativi.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La zona in cui è ubicato il nostro Istituto - Via Venezia, Via Tiziano e Via Nobel - presentano le caratteristiche medie dell'area geografica dell'hinterland gelese, con un contesto sociale abbastanza aperto ad accogliere iniziative culturali e aggreganti. Nel territorio troviamo agenzie socio-culturali con cui il nostro istituto mantiene anche rapporti di collaborazione per cogliere ulteriori opportunità formative e culturali. Con gli Enti Locali si è aperti ad ogni forma di proficua collaborazione, convinti che la sinergia scuola-territorio non possa che arricchire la Scuola e il Territorio.

Vincoli:

Il territorio in cui è collocata la scuola è caratterizzato da un'economia scarsamente sviluppata. La presenza di industrie è scarsa e l'economia si basa, tranne poche eccezioni, su aziende di dimensioni modeste a carattere artigianale. Ciò è aggravato dal fatto che il territorio è caratterizzato da significativi livelli di disoccupazione e anche le risorse messe a disposizione dagli enti locali sono assai modeste.



Risorse economiche e materiali

Opportunità:

I 4 plessi che costituiscono la scuola sono tutti raggiungibili dalla città e non presentano criticità particolari sul piano idro-geologico. Grazie al contributo del MIUR con il progetto "Decoro nelle scuole", negli ultimi 5 anni è stato possibile porre in essere piccoli lavori che altrimenti non si sarebbero realizzati. Le risorse vengono continuamente ricercate attraverso l'adesione a progetti ministeriali e non, a PON, a progetti di fondazioni ed Enti locali. Grazie a questi fondi la scuola si è dotata di lavagne touch-screen, Pc. e tablet. In particolare durante il lockdown, nell'a.s. 2019/20 la scuola ha fornito alle famiglie più in difficoltà, sprovviste di device i Pc o tablet necessari per i propri alunni. È stata creata una biblioteca di Plesso per incentivare la lettura e offrire uno spazio progettuale aperto a collaborazioni con il territorio. La scuola, inoltre si è fatta carico di provvedere alla fornitura di libri in comodato d'uso per le famiglie meno abbienti.

Vincoli:

Nei quattro plessi alcune certificazioni sono in fase di completamento. I plessi scolastici richiedono una urgente manutenzione ordinaria e straordinaria. Il tessuto economico locale, depresso, non può aiutare la scuola sul piano finanziario. Per le 2 palestre presenti necessitano di interventi manutentivi. Gli interventi dell'Ente Locale sono deficitari, le aule di informatiche e le attrezzature tecnologiche sono parzialmente adeguate alle esigenze scolastiche, la rete internet andrebbe potenziata in tutti i plessi dell'I.C..

Risorse professionali

Opportunità:

Proprio grazie al variegato panorama professionale di cui è ricco l'Istituto e su impulso del Dirigente Scolastico, gli organi collegiali hanno deliberato un cospicuo numero di progetti, in vari settori, che contemplanon solo la formazione degli alunni ma anche contemporaneamente quella dei docenti per costruire insieme percorsi curriculari incardinati sul Territorio, dopo averne censito i bisogni formativi. Quindi percorsi di formazione comuni sono stati attivati sia a livello metodologico-didattico, che su questioni di "cittadinanza attiva e partecipata", sul concetto di cura della persona e sulla sua inclusione sociale, sull'utilizzo razionale delle risorse pubbliche (territorio, acqua, clima...). Inoltre, su spinta del D.S., un numero sensibile di docenti ha migliorato le proprie competenze informatiche e digitali. Negli ultimi due anni la scuola si è ulteriormente arricchita di docenti neo-immessi, giovani e qualificati che hanno apportato nuove energie.

Vincoli:

Le caratteristiche socio-anagrafiche del personale di questa Scuola sono rappresentate da:



- 1) Alto tasso di stabilità, pari al 50% rispetto alla media nazionale del 33%, del corpo docente con più di dieci anni di permanenza nella scuola;
 - 2) Incidenza del personale con contratto a tempo indeterminato dell'97%, pressoché superiore rispetto alla media nazionale dell'85%;
 - 3) Il corpo docente a tempo indeterminato si colloca su una fascia di età più elevata di quella nazionale poiché il 46% è tra i 45-54 anni (media nazionale del 38,7%) mentre il 34,8% ha oltre i 55 anni (media nazionale del 40%);
 - 4) Il personale docente dell'Istituto presenta professionalità competenti in variegati settori: coesistono professionisti del settore tecnico-professionale (Ingegneri, Architetti, Geologi, Esperti di Arte) con esperti in materie umanistiche, sociopedagogiche, in discipline linguistiche (Francese, Inglese) e nell'asse scientifico-tecnologico. Tanti i titoli e le specializzazioni già possedute. L'Istituto dispone di alcune figure di docenti in organico di potenziamento.
-

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'utenza dell'Istituto Comprensivo "Don L. Milani" si caratterizza per eterogeneità e contesto socio-culturale di provenienza non elevato. Questa rilevazione, che certamente presenta dei limiti, attiva nei docenti un impegno educativo sensibilmente illimitato, funzionale al successo formativo di ogni singolo allievo: successo da intendere come reale opportunità di promozione sociale. In relazione a questo aspetto, l'impegno formativo dei docenti è intercettato e condiviso ampiamente dalle famiglie le quali operano in sinergia con la scuola per una educazione orientata dei propri figli. Gli allievi, d'altro canto, fanno registrare un desiderio di conoscenza smisurato, che rappresenta il terreno fertile per la costruzione critica e dinamica dei saperi sui quali si fonda il corretto vivere comunitario. In relazione alla stratificazione del contesto classe, ogni insegnante di quest'Istituto presta costante attenzione ai comportamenti e alle manifestazioni degli alunni al fine di recepire ogni possibile segnale di disagio e di attivare tempestivamente adeguate iniziative di compensazione, ricorrendo alle risorse dell'Istituto attivando dialoghi con le famiglie. L'Istituto tradizionalmente instaura rapporti di collaborazione con gli Enti Locali e con numerose agenzie educative presenti sul territorio, in quanto ha a cuore i bisogni cognitivi dei suoi allievi.

Vincoli:

L'Istituto Comprensivo "Don L. Milani", appartiene al quartiere via Venezia a nord della città. La scuola, costituita da tre plessi, è inserita in un contesto socio-culturale medio-basso. L'utenza si caratterizza nello specifico per eterogeneità e profilo socioculturale di appartenenza non elevato. Gli



alunni provengono da ambienti eterogenei, per la maggior parte le famiglie sono monoreddito, esiste un esiguo gruppo in cui entrambi i genitori disoccupati, sono presenti anche famiglie straniere insediate in Italia da tempo. L'Istituto si caratterizza come scuola di quartiere, in relazione a questa rilevazione, la prima tappa di un percorso educativo è quella di allineare tutte le classi alla media nazionale. L'obiettivo non è facilmente perseguibile considerata l'eterogeneità e le difficoltà presenti nel tessuto sociale di appartenenza degli allievi. In relazione alla composizione della classe, ogni contesto classe presenta caratteristiche di visibile eterogeneità: si riscontrano alunni con difficoltà relazionali e comportamentali oltre agli alunni con B.E.S. La rilevazione dell'eterogeneità e della stratificazione in ogni contesto classe, rappresenta la base per ridurre il gap progettando percorsi che siano realmente formativi.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La zona in cui è ubicato il nostro Istituto - Via Venezia, Via Tiziano e Via Nobel - presentano le caratteristiche medie dell'area geografica dell'hinterland gelese, con un contesto sociale abbastanza aperto ad accogliere iniziative culturali e aggreganti. Nel territorio troviamo agenzie socio-culturali con cui il nostro istituto mantiene anche rapporti di collaborazione per cogliere ulteriori opportunità formative e culturali. Con gli Enti Locali si è aperti ad ogni forma di proficua collaborazione, convinti che la sinergia scuola-territorio non possa che arricchire la Scuola e il Territorio.

Vincoli:

Il territorio in cui è collocata la scuola è caratterizzato da un'economia scarsamente sviluppata. La presenza di industrie è scarsa e l'economia si basa, tranne poche eccezioni, su aziende di dimensioni modeste a carattere artigianale. Ciò è aggravato dal fatto che il territorio è caratterizzato da significativi livelli di disoccupazione e anche le risorse messe a disposizione dagli enti locali sono assai modeste.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

I 4 plessi che costituiscono la scuola sono tutti raggiungibili dalla città e non presentano criticità particolari sul piano idro-geologico. Grazie al contributo del MIUR con il progetto "Decoro nelle scuole", negli ultimi 5 anni è stato possibile porre in essere piccoli lavori che altrimenti non si sarebbero realizzati. Le risorse vengono continuamente ricercate attraverso l'adesione a progetti ministeriali e non, a PON, a progetti di fondazioni ed Enti locali. Grazie a questi fondi la scuola si è dotata di lavagne touch-screen, Pc. e tablet. In particolare durante il lockdown, nell'a.s. 2019/20 la



scuola ha fornito alle famiglie più in difficoltà, sprovviste di device i Pc o tablet necessari per i propri alunni. E' stata creata una biblioteca di Plesso per incentivare la lettura e offrire uno spazio progettuale aperto a collaborazioni con il territorio . La scuola, inoltre si è fatta carico di provvedere alla fornitura di libri in comodato d'uso per le famiglie meno abbienti.

Vincoli:

Nei quattro plessi alcune certificazioni sono in fase di completamento . I plessi scolastici richiedono una urgente manutenzione ordinaria e straordinaria. Il tessuto economico locale, depresso, non può aiutare la scuola sul piano finanziario. P le 2 palestre presenti necessitano di interventi manutentivi. Gli interventi dell'Ente Locale sono deficitari, la aule di informatiche e le attrezzature tecnologiche sono parzialmente adeguate alle esigenze scolastiche, la rete internet andrebbe potenziata in tutti i plessi dell'I.C..

Risorse professionali

Opportunità:

Proprio grazie al variegato panorama professionale di cui è ricco l'Istituto e su impulso del Dirigente Scolastico, gli organi collegiali hanno deliberato un cospicuo numero di progetti, in vari settori, che contemplanon solo la formazione degli alunni ma anche contemporaneamente quella dei docenti per costruire insieme percorsi curricolari incardinati sul Territorio, dopo averne censito i bisogni formativi. Quindi percorsi di formazione comuni sono stati attivati sia a livello metodologico-didattico, che su questioni di "cittadinanza attiva e partecipata", sul concetto di cura della persona e sulla sua inclusione sociale, sull'utilizzo razionale delle risorse pubbliche (territorio, acqua, clima...). Inoltre, su spinta del D.S., un numero sensibile di docenti ha migliorato le proprie competenze informatiche e digitali. Negli ultimi due anni la scuola si è ulteriormente arricchita di docenti neo-immessi, giovani e qualificati che hanno apportano nuove energie.

Vincoli:

Le caratteristiche socio-anagrafiche del personale di questa Scuola sono rappresentate da: 1) Alto tasso di stabilità, pari al 50% rispetto alla media nazionale del 33%, del corpo docente con più di dieci anni di permanenza nella scuola; 2) Incidenza del personale con contratto a tempo indeterminato dell'97%, pressoché superiore rispetto alla media nazionale dell'85%; 3) Il corpo docente a tempo indeterminato si colloca su una fascia di età più elevata di quella nazionale poiché il 46% è tra i 45-54 anni (media nazionale del 38,7%) mentre il 34,8% ha oltre i 55 anni (media nazionale del 40%); 4) Il personale docente dell'Istituto presenta professionalità competenti in variegati settori: coesistono professionisti del settore tecnico-professionale (Ingegneri, Architetti, Geologi, Esperti di Arte) con esperti in materie umanistiche, sociopedagogiche, in discipline linguistiche (Francese, Inglese) e nell'asse scientifico-tecnologico. Tanti i titoli e le specializzazioni già possedute. L'Istituto dispone di alcune figure di docenti in organico di potenziamento.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

DON LORENZO MILANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CLIC83100X
Indirizzo	VIA VENEZIA - 93012 GELA
Telefono	0933912475
Email	CLIC83100X@istruzione.it
Pec	clic83100x@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsdonmilanigela.edu.it/

Plessi

"COSTA ZAMPOGNA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CLAA83101R
Indirizzo	VIA RECANATI GELA 93012 GELA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Nobel 31 - 93012 GELA CL

"NICHOLAS GREEN" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CLAA83102T
Indirizzo	VIA BORROMINI GELA 93012 GELA



Edifici

- Via Via Borromini,1 1 - 93012 GELA CL

DON LORENZO MILANI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CLAA83103V

Indirizzo VIA VENEZIA, SNC GELA 93012 GELA

Edifici

- Via Venezia snc - 93012 GELA CL

PIAZZA ALEMANNA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CLAA83104X

Indirizzo VIA A. NOBEL GELA 93012 GELA

Edifici

- Via Nobel 31 - 93012 GELA CL

"DON LORENZO MILANI" GELA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CLEE831012

Indirizzo VIA VENEZIA GELA 93012 GELA

Edifici

- Via Venezia snc - 93012 GELA CL

Numero Classi 11

Totale Alunni 214

"NICHOLAS GREEN" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA



Codice	CLEE831023
Indirizzo	VIA TIZIANO (EX VIA E 40) - 93012 GELA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Via Borromini,1 1 - 93012 GELA CL
Numero Classi	13
Totale Alunni	210

VIA VENEZIA - GELA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CLMM831011
Indirizzo	VIA VENEZIA GELA 93012 GELA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Venezia snc - 93012 GELA CL
Numero Classi	11
Totale Alunni	239

Approfondimento

La scuola nata alla fine degli anni settanta con la denominazione di 7° Circolo Didattico "Don Milani" constava di tre plessi: la sede centrale ubicata in Via Venezia, la scuola dell'Infanzia di Via Europa sita nel quartiere Capo Soprano e il plesso di Scuola Primaria Gianni Rodari nel quartiere Macchitella. Successivamente, in seguito alla perdita del plesso Gianni Rodari, è stato accorpato il plesso di scuola dell'Infanzia di Costa Zampogna. Nel 1998 è stato istituito il Plesso Nicholas Green. Nell'anno 2012 con il dimensionamento delle istituzioni scolastiche del territorio, l'istituto diventa 5° Circolo Didattico, inoltre, perde il plesso di Via Europa e acquisisce il plesso di scuola dell'Infanzia di Piazza Alemanna. Nel Settembre 2016, sotto la dirigenza del Prof. Rocco Incardona, nasce l'Istituto comprensivo statale "Don Lorenzo Milani" costituito da 3 plessi di Scuola dell'Infanzia, 2 plessi di Scuola Primaria e 2 di Scuola secondaria di 1° grado. Negli anni scolastici 2017/2018 e 2018/ 2019 l'Istituto è stato affidato alla reggenza del Dirigente scolastico Prof. Grazio Di Bartolo. Dall' a.s.



2019/2020 l'istituto comprensivo è diretto dalla dirigente scolastica Dott.ssa Rosa Ambra. Negli anno 2021/2022 e 2022/23 è stata affidata alla reggenza del dirigente scolastico Dott.ssa Serafina Ciotta



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	2
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Ceramica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Auditorium	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Calcio a 11	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	120
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	10
	Lim e smart tv presenti nelle aule	41

Approfondimento

I sussidi tecnologici di cui la scuola dispone, soprattutto i monitor touch screen, le lim e i laboratori



di informatica, permettono la realizzazione di una didattica varia e motivante, l'utilizzo di metodologie innovative e l'uso del registro elettronico

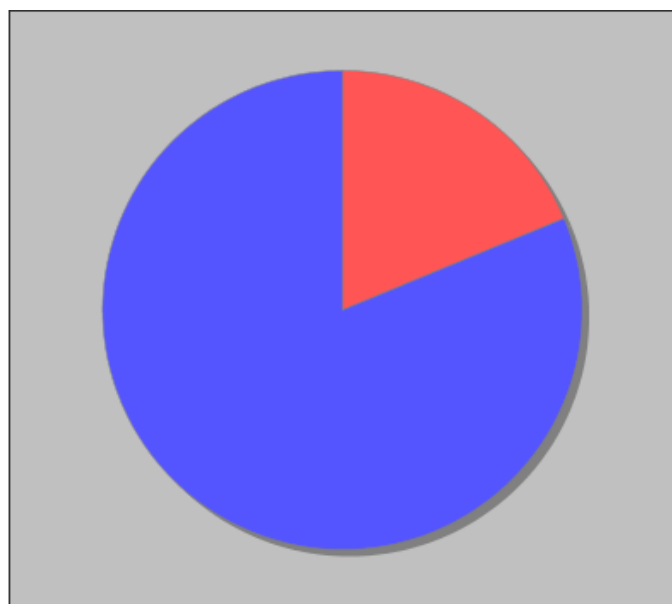


Risorse professionali

Docenti	93
Personale ATA	21

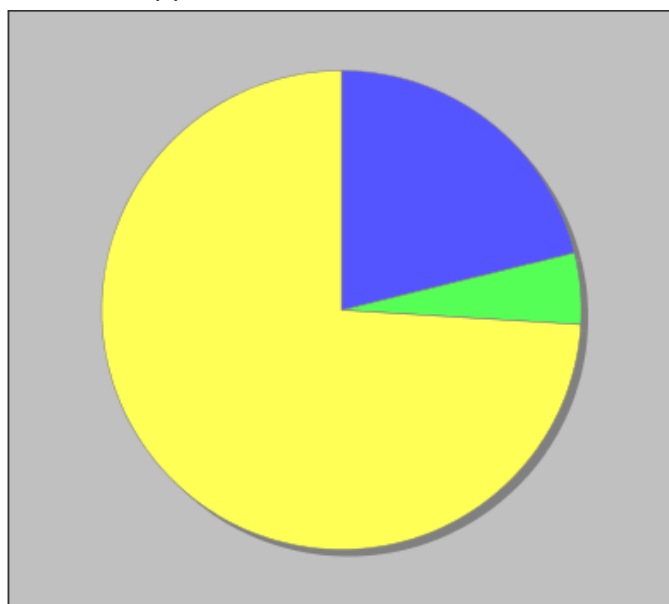
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 24
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 104

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 22
- Da 4 a 5 anni - 5
- Piu' di 5 anni - 77

Approfondimento

Le caratteristiche socio-anagrafiche del personale di questa Scuola sono rappresentate da: 1) Alto tasso di stabilità, pari al 50% rispetto alla media nazionale del 33%, del corpo docente con più di dieci anni di permanenza nella scuola; 2) Incidenza del personale con contratto a tempo indeterminato dell'97%, pressoché superiore rispetto alla media nazionale dell'85%; 3) Il corpo docente a tempo indeterminato si colloca su una fascia di età più elevata di quella nazionale poiché il 46% è tra i 45-54



anni (media nazionale del 38,7%) mentre il 34,8% ha oltre i 55 anni (media nazionale del 40%); 4 Il personale docente dell'Istituto presenta professionalità competenti in variegati settori: coesistono professionisti del settore tecnico-professionale (Ingegneri, Architetti, Geologi, Esperti di Arte) con esperti in materie umanistiche, socio-pedagogiche, in discipline linguistiche (Francese, Inglese) e nell'asse scientifico-tecnologico. Tanti i titoli e le specializzazioni già possedute. L'Istituto dispone di alcune figure di docenti in organico di potenziamento. Negli ultimi due anni la scuola si è ulteriormente arricchita di docenti neo-immessi, giovani e qualificati che hanno apportano nuove energie.



Aspetti generali

PRIORITA' STRATEGICHE E PRIORITA' FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

L'Istituto si impegna in un'azione educativa che trasmetta la conoscenza e la consapevolezza riguardo i diritti e i doveri della persona costituzionalmente garantiti, anche per raggiungere e maturare le competenze-chiave di cittadinanza, entro le quali promuovere l'autodeterminazione consapevole e il rispetto della persona. Altro traguardo formativo ed educativo è lo sviluppo di competenze emozionali e affettivo-relazionali, che possano sfociare nel rispetto delle diversità, delle pari opportunità, nel superamento degli stereotipi di genere e degli atteggiamenti di bullismo e cyberbullismo, attraverso percorsi di educazione all'affettività. Si intende anche assicurare l'accoglienza e l'inclusione di tutti, pari opportunità di crescita culturale e il rispetto della libertà di scelta educativa delle famiglie. Per ottenere il successo scolastico viene garantito il collegamento tra i tre ordini di Scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado) tramite un dialogo costante ed un impegno educativo-didattico unitario, che si concretizzano nel perseguire le medesime finalità, nel prefiggersi il raggiungimento di obiettivi comuni e nel tendere ad individuare metodologie e criteri di valutazione condivisi. L'Istituto assicura anche dialogo e collaborazione costanti con le famiglie e con le altre agenzie educative del territorio.

La finalità del PTOF è espressa in continuità con la MISSION su cui si fonda l'operato della comunità educante dell'IC "Don Milani":

- l'educazione e sviluppo di tutti gli aspetti della personalità del/la bambino/a di scuola dell'infanzia ;
- lo sviluppo della personalità del/la bambino/a della scuola primaria, la promozione delle conoscenze di base, i principi fondamentali dei concetti di cittadinanza;
- la crescita della capacità di studio dello/la studente/essa di scuola secondaria di primo grado, la sistematizzazione dei saperi, l'interazione sociale.

L'inclusione, asse portante del PTOF, costituisce la VISION della scuola, che affianca la MISSION e si traduce nella scelta identitaria:



Mi sta a cuore!

Una scuola per diventare grandi.

L' accoglienza e l'inclusione di ciascun alunno deve tradursi in processi di individualizzazione delle strategie di intervento che consentano a tutti di esplicitare al massimo le loro potenzialità formative.

La nostra scuola si propone di:

- realizzare azioni specifiche volte all'inclusione di tutti gli alunni, quelli diversamente abili, in situazioni di svantaggio socio-culturale e ambientale e di cittadinanza non italiana;
- promuovere le competenze chiave e di cittadinanza, garantendo ad ogni alunno l'acquisizione di competenze, come insieme di abilità e conoscenze indispensabili per orientarsi nel mondo;
- Promuovere il successo formativo di ogni alunno, realizzando azioni di recupero per alunni in difficoltà, attivando percorsi personalizzati per alunni con BES, valorizzando le potenzialità individuali;
- Favorire e potenziare le competenze digitali e realizzare azioni specifiche per consolidare e potenziare competenze linguistiche in italiano e lingue straniere.

ASPETTI GENERALI OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

È necessario promuovere un confronto fra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e quella secondaria finalizzato alla ricerca di "un'adeguata progressione curricolare, alla riflessione su cosa insegnare, a quale età, come insegnarlo e perché. In questa dimensione di ricerca sistematica e costante si può realizzare una continuità didattica di qualità." OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1. Ricalibrare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.
2. Orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e



democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);

3. Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

4. Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel POFT.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto

a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14) definizione di un sistema di orientamento

Scelta delle Priorità desunte dal Rav:

Area 1 - Risultati scolastici

Priorità identificata nella sezione	Traguardi connessi a tale priorità:	Aree di riferimento	Obiettivi di Processo
Potenziare le strategie per garantire il successo formativo di tutti gli alunni.	Abbassare la percentuale degli alunni con giudizio insufficiente/sufficiente. Abbassare la percentuale degli alunni in uscita in corso d'anno (indice di	Area 1 "Curricolo, Progettazione e Valutazione"	Percorsi di recupero/potenziamento a gruppi di livello, attraverso la partecipazione a progetti esterni mirati e con attivazione di appositi corsi oltre l'orario ordinario, canalizzando le risorse sulle situazioni



Inclusione degli alunni con particolare esigenze didattiche (BES, DSA, alunni disabili). Diminuzione dell'indice di dispersione scolastica.	dispersione).		di maggior insuccesso. Realizzazione di progetti extracurricolari per il potenziamento delle competenze chiave. Individuare le competenze trasversali comuni, porle in atto nell' azione didattica disciplinare e verificarne periodicamente l'attuazione.
		Area 2 "Ambiente d'Apprendimento"	Facilitare e promuovere attraverso forme di flessibilita' organizzativa e didattica, una didattica per gruppi di livello a classi aperte, nell'ottica della personalizzazione dell'apprendimento. Utilizzare la didattica laboratoriale per rendere gli studenti protagonisti consapevoli del processo di apprendimento Favorire l'introduzione di nuove metodologie didattiche, sperimentando diverse modalita' dell'utilizzo dello spazio aula.
		Area 3	Miglioramento delle competenze sociali e civiche degli alunni con



		"Inclusione e differenziazione"	<p>particolare riguardo a comportamenti problematici, maladattivi e di conflitto, attraverso l'uso di didattiche innovative ed attiva.</p> <p>Realizzazione di percorsi didattici ed educativi per la valorizzazione delle eccellenze.</p>
		Area 4 "Continuità e orientamento"	<p>Curare raccordo con scuole del secondo ciclo del territorio, individuando competenze trasversali e percorsi disciplinari in continuità.</p>
		Area 5 "Orientamento strategico e organizzazione della scuola"	<p>Avvio di un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza sia al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado sia di II grado, attraverso la raccolta e l'analisi dei dati.</p> <p>Incrementare la collaborazione tra docenti per un maggiore sviluppo di attività didattiche in forma laboratoriale e scambio di buone pratiche.</p> <p>Promuovere processi di</p>



			<p>autoformazione continua, attingendo anche dalle potenzialità messe a disposizione dal territorio.</p> <p>Rendere più funzionali all'insegnamento/apprendimento per competenze i sussidi, i materiali didattici e le dotazioni digitali di cui dispone l'istituzione scolastica.</p>
		<p>Area 6</p> <p>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p>	<p>Avviare progetti di formazione che stimolino le pratiche d'innovazione didattica, educino ad un utilizzo consapevole e critico delle nuove tecnologie, sviluppino una gestione degli uffici al passo con i mutamenti normativi e tecnologici.</p> <p>Aggiornamento professionale del personale docente sui temi dell'inclusione e sulla didattica per competenze.</p>
		<p>Area 7</p> <p>"Integrazione col territorio e rapporto con le famiglie"</p>	<p>Promuovere coerenza tra servizi offerti ed esigenze dell'utenza. Valorizzare la scuola come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di interagire con le famiglie e gli enti locali.</p>



Favorire l'apertura pomeridiana ed estiva per alunni e famiglie, anche utilizzando PON.

Coinvolgimento della famiglia nell'attuazione del progetto di cittadinanza e nelle iniziative promosse dalla scuola in ordine al rispetto e alla valorizzazione di se stessi, dell'altro e dell'ambiente.

Area 2 - Risultati delle prove standardizzate nazionali

Priorità identificata nella sezione	Traguardi connessi a tale priorità:	Aree di riferimento	Obiettivi di Processo
Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate anche attraverso una maggiore sensibilizzazione della comunità scolastica ad una partecipazione responsabile e attiva.	Ottenere una partecipazione degli alunni più attiva e significativa allo svolgimento delle prove standardizzate per il conseguimento di risultati in linea con la media regionale e nazionale. Ridurre nel tempo il divario tra gli esiti in uscita e quelli a distanza di un anno.	Area 1 "Curricolo, Progettazione e Valutazione"	Percorsi di recupero/potenziamento a gruppi di livello, attraverso la partecipazione a progetti esterni mirati e con attivazione di appositi corsi oltre l'orario ordinario, canalizzando le risorse sulle situazioni di maggior insuccesso. Realizzazione di progetti extracurricolari per il potenziamento delle competenze chiave.



		Area 2 "Ambiente d'Apprendimento"	Facilitare e promuovere attraverso forme di flessibilità organizzativa e didattica, una didattica per gruppi di livello a classi aperte, nell'ottica della personalizzazione dell'apprendimento.
		Area 3 "Inclusione e differenziazione"	Miglioramento delle competenze sociali e civiche degli alunni con particolare riguardo a comportamenti problematici, maladattivi e di conflitto, attraverso l'uso di didattiche innovative ed attiva. Diffondere buone prassi, materiali, strumenti e specifici percorsi di lavoro, per il potenziamento delle abilità e delle competenze e la riduzione delle difficoltà degli alunni DSA e BES.
		Area 4 "Continuità e orientamento"	Curare raccordo con scuole del secondo ciclo del territorio, individuando competenze trasversali e percorsi disciplinari in continuità.



		Area 5 "Orientamento strategico e organizzazione della scuola"	Incrementare la collaborazione tra docenti per un maggiore sviluppo di attività didattiche in forma laboratoriale e scambio di buone pratiche. Rendere più funzionali all'insegnamento/apprendimento per competenze i sussidi, i materiali didattici e le dotazioni digitali di cui dispone l'istituzione scolastica.
		Area 6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Avviare progetti di formazione che stimolino le pratiche d'innovazione didattica, educino ad un utilizzo consapevole e critico delle nuove tecnologie, sviluppino una gestione degli uffici al passo con i mutamenti normativi e tecnologici.
		Area 7 "Integrazione col territorio e rapporto con le famiglie"	Promuovere coerenza tra servizi offerti ed esigenze dell'utenza.



Area 2 – Competenze chiave europee

Priorità identificata nella sezione	Traguardi connessi a tale priorità:	Aree di riferimento	Obiettivi di Processo
Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.	Potenziare le competenze socio-relazionali degli studenti per gestire al meglio relazioni e conflitti. Rafforzare negli alunni l'idea di cittadinanza attiva e responsabile.	Area 1 "Curricolo, Progettazione e Valutazione"	<p>Percorsi di recupero/potenziamento a gruppi di livello, attraverso la partecipazione a progetti esterni mirati e con attivazione di appositi corsi oltre l'orario ordinario, canalizzando le risorse sulle situazioni di maggior insuccesso.</p> <p>Realizzazione di progetti extracurricolari per il potenziamento delle competenze chiave.</p> <p>Individuare le competenze trasversali comuni, porle in atto nell' azione didattica disciplinare e verificarne periodicamente l'attuazione.</p>
		Area 2 "Ambiente d'Apprendimento"	Utilizzare la didattica laboratoriale per rendere gli studenti protagonisti consapevoli del processo di apprendimento



		Area 3 "Inclusione e differenziazione"	Miglioramento delle competenze sociali e civiche degli alunni con particolare riguardo a comportamenti problematici, maladattivi e di conflitto, attraverso l'uso di didattiche innovative ed attiva.
		Area 4 "Continuità e orientamento"	Curare raccordo con scuole del secondo ciclo del territorio, individuando competenze trasversali e percorsi disciplinari in continuità.
		Area 5 "Orientamento strategico e organizzazione della scuola"	Promuovere processi di autoformazione continua, attingendo anche dalle potenzialità messe a disposizione dal territorio.
		Area 6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Aggiornamento professionale del personale docente sui temi dell'inclusione e sulla didattica per competenze.
		Area 7 "Integrazione col territorio e rapporto con le famiglie"	Coinvolgimento della famiglia nell'attuazione del progetto di cittadinanza e nelle iniziative promosse dalla scuola in ordine al rispetto e alla valorizzazione di se stessi, dell'altro e



			dell'ambiente.
--	--	--	----------------

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV





Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le strategie per garantire il successo formativo di tutti gli alunni. Inclusione degli alunni con particolari esigenze didattiche (BES, DSA, alunni disabili). Diminuzione dell'indice di dispersione scolastica.

Traguardo

Abbassare la percentuale degli alunni con giudizio insufficiente/sufficiente. Abbassare la percentuale degli alunni in uscita in corso d'anno (indice di dispersione).

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate anche attraverso una maggiore sensibilizzazione della comunità scolastica ad una partecipazione responsabile e attiva.

Traguardo

Ottenere una partecipazione degli alunni più attiva e significativa allo svolgimento delle prove standardizzate per il conseguimento di risultati in linea con la media regionale e nazionale. Ridurre nel tempo il divario tra gli esiti in uscita e quelli a distanza di un anno.

● Competenze chiave europee



Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

Traguardo

Potenziare le competenze socio-relazionali degli studenti per gestire al meglio relazioni e conflitti. Rafforzare negli alunni l'idea di cittadinanza attiva e responsabile.

● Risultati a distanza

Priorità

Sistematizzazione della raccolta dei dati relativi agli esiti a distanza degli studenti nei successivi percorsi di studio.

Traguardo

Allineare i risultati a quelli delle scuole con background simile e alla media nazionale.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: DIDATTICA PER COMPETENZE

L'Istituto Don Milani, per il prossimo triennio, intende attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC; Potenziare le strategie per garantire il successo formativo di tutti gli alunni, soprattutto di quelli con particolari esigenze didattico-educative (BES, DSA, alunni disabili), diminuendo l'indice di dispersione scolastica.

Per conseguire le priorità previste l'Istituto si avvarrà di:

- Percorsi formativi e didattiche curricolari volti all'acquisizione delle competenze attraverso metodologie e strumenti digitali innovativi.
- Progetti extracurricolari previsti dal Ptof, finanziati dal Fondo d'Istituto, PON, Erasmus, volti al potenziamento delle competenze e delle abilità di base e allo sviluppo delle competenze socio-relazionali.
- Formazione docenti per diminuire il gap generazionale con i nativi digitali
- Incremento delle collaborazioni con l'esterno, per ampliare le opportunità formative, produrre occasioni di confronto e permettere l'uscita dall'autoreferenzialità.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le strategie per garantire il successo formativo di tutti gli alunni.
Inclusione degli alunni con particolare esigenze didattiche (BES, DSA, alunni disabili).
Diminuzione dell'indice di dispersione scolastica.

Traguardo

Abbassare la percentuale degli alunni con giudizio insufficiente/sufficiente.
Abbassare la percentuale degli alunni in uscita in corso d'anno (indice di dispersione).

○ Competenze chiave europee

Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

Traguardo

Potenziare le competenze socio-relazionali degli studenti per gestire al meglio relazioni e conflitti. Rafforzare negli alunni l'idea di cittadinanza attiva e responsabile.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Percorsi di recupero/potenziamento a gruppi di livello, attraverso la partecipazione a progetti esterni mirati e con attivazione di appositi corsi oltre l'orario ordinario, canalizzando le risorse sulle situazioni di maggior insuccesso.

Realizzazione di progetti extracurricolari per il potenziamento delle competenze chiave.

○ **Ambiente di apprendimento**

Facilitare e promuovere attraverso forme di flessibilità organizzativa e didattica, una didattica per gruppi di livello a classi aperte, nell'ottica della personalizzazione dell'apprendimento.

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare le attività d'Inclusione: individuare le aree dei bisogni educativi speciali e progettare percorsi educativi e didattici personalizzati; creare una rete di supporto (referenti inclusione, insegnanti, famiglie Dirigente, servizi) per sostenere il percorso formativo degli alunni con Dsa, Bes e Disabilità'.

○ **Continuità e orientamento**

Percorso di orientamento al territorio e ai possibili percorsi di studio, attivazione di un monitoraggio sistematico dei risultati negli anni successivi



Potenziare la collaborazione nei tre ordini di scuola attraverso progetti musicali legati alla Sperimentazione Musicale D.M. 8/11.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Incrementare la collaborazione tra docenti per un maggiore sviluppo di attività didattiche in forma laboratoriale e scambio di buone pratiche.

Rendere più funzionali all'insegnamento/apprendimento per competenze i sussidi, i materiali didattici e le dotazioni digitali di cui dispone l'istituzione scolastica.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Avviare progetti di formazione che stimolino le pratiche d'innovazione didattica, educino ad un utilizzo consapevole e critico delle nuove tecnologie, sviluppino una gestione degli uffici al passo con i mutamenti normativi e tecnologici.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere coerenza tra servizi offerti ed esigenze dell'utenza. Valorizzare la scuola come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di interagire con le famiglie e gli enti locali. Favorire l'apertura pomeridiana ed estiva per alunni e famiglie, anche utilizzando PON.



Coinvolgimento della famiglia nell'attuazione del progetto di cittadinanza e nelle iniziative promosse dalla scuola in ordine al rispetto e alla valorizzazione di se stessi, dell'altro e dell'ambiente.

● **Percorso n° 2: INNOVAZIONE DIDATTICA PER IL SUCCESSO FORMATIVO DEGLI ALUNNI**

L'Istituto intende implementare processi didattici innovativi attraverso il potenziamento di metodologie didattiche innovative, che coinvolgano tutte le discipline, facilitino la personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento e consentano agli studenti di acquisire il "sapere" attraverso il "fare", dando forza all'idea che la scuola è il posto in cui si "impara ad imparare" per tutta la vita. Il principio è che tutte le discipline possono giovare di momenti laboratoriali e che tutte le aule possono diventare laboratori al fine di attivare processi didattici in cui gli allievi diventano protagonisti e superano l'atteggiamento di passività e di estraneità che caratterizza spesso le lezioni frontali. Scopo altrettanto strategico è migliorare gli esiti delle Prove Invalsi per il conseguimento di risultati in linea con la media regionale e nazionale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate anche attraverso una maggiore sensibilizzazione della comunità scolastica ad una



partecipazione responsabile e attiva.

Traguardo

Ottenere una partecipazione degli alunni più attiva e significativa allo svolgimento delle prove standardizzate per il conseguimento di risultati in linea con la media regionale e nazionale. Ridurre nel tempo il divario tra gli esiti in uscita e quelli a distanza di un anno.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Facilitare e promuovere attraverso forme di flessibilità organizzativa e didattica, una didattica per gruppi di livello a classi aperte, nell'ottica della personalizzazione dell'apprendimento.

Utilizzare la didattica laboratoriale per rendere gli studenti protagonisti consapevoli del processo di apprendimento

Favorire l'introduzione di nuove metodologie didattiche, sperimentando diverse modalità dell'utilizzo dello spazio aula.

Promuovere l'utilizzo di approcci didattici innovativi centrati sullo sviluppo delle competenze.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'approccio all'innovazione nell'Istituto parte dal presupposto che le modalità didattiche innovative non devono necessariamente sostituire le altre modalità tradizionali, ma devono essere progressivamente introdotte. L'innovazione didattica deve rappresentare una scelta condivisa fra insegnanti, affinché gli stessi si appropriino di tali modalità e non le considerino come forme "episodiche" di didattica. Per questa ragione la formazione degli insegnanti riveste un ruolo chiave.

Ciò premesso, le azioni innovative che caratterizzano la scuola si realizzano principalmente attraverso le seguenti attività:

- Utilizzo della didattica per competenze
- Internazionalizzazione dell'insegnamento/apprendimento mediante la partecipazione al progetto Erasmus KA1
- Formazione dei docenti sulla metodologia CLIL
- Potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere
- Percorsi formativi CLIL (insegnamento di contenuti disciplinari in lingua inglese) finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze per promuovere l'innalzamento dei livelli di apprendimento degli studenti nelle diverse discipline e garantire a tutti pari opportunità di pieno sviluppo delle capacità
- Inclusione degli alunni BES: linee guida comuni per la stesura dei PEI e svolgimento di "Laboratori di didattica potenziata" che prevedono metodologie didattiche di tipo pratico e laboratoriale, per favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e la prevenzione della dispersione
- Incremento e rinnovamento delle principali dotazioni tecnologiche per fornire agli utenti un servizio sempre più efficace e per promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica.
- Utilizzo del sito web dell'istituto e del registro elettronico per la comunicazione scuola/famiglia e l'accesso ai dati sull'andamento degli apprendimenti degli alunni da parte dei genitori.
- Realizzazione del Consiglio comunale dei ragazzi nell'ambito del curriculum di Cittadinanza e Costituzione
- Strumenti condivisi per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze quali, ad esempio, prove comuni disciplinari, d'ingresso e finali, per classi parallele, corredate di griglie



di valutazione comuni.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I processi innovativi che l'istituto intende avviare si fondano sul concetto che l'innovazione didattica si attua attraverso adeguate metodologie e si deve ispirare a:

- teorie pedagogico-didattiche di orientamento socio-costruttivista soluzioni di "situazioni problema" in un contesto reale
- organizzazione flessibile degli ambienti dell'apprendimento.
- utilizzo, anche se in modo non esclusivo, di strumenti tecnologici.
- autonomia e autoregolazione dell'apprendimento
- attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative.

Pertanto le scelte didattiche sono finalizzate a:

- Favorire un atteggiamento di curiosità negli studenti.
- Sviluppare consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.
- Sviluppare la capacità di reperire e comprendere informazioni.



- Stimolare l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi.
- Rendere esplicite finalità e modalità di valutazione.
- Promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti utilizzati (in particolare, quelli digitali).
- Favorire la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarietà, trasversalità).
- Promuovere la scoperta dei fenomeni.
- Non porsi come obiettivo unicamente il voto/la valutazione quantitativa.

Le metodologie maggiormente diffuse nell'istituto sono:

- peer education
- apprendimento cooperativo
- circle time
- "Flipped classroom" (la classe capovolta)
- lavoro in piccoli gruppi di alunni
- attività con la lavagna interattiva multimediale

L'istituto ha in programma di ripensare gli ambienti di apprendimento dando maggiore impulso alle seguenti pratiche didattiche:



- approccio esperienziale che, oltre ad alzare il livello di coinvolgimento, favorisce lo sviluppo di competenze trasversali
- didattica laboratoriale
- metodo euristico
- Coding e il pensiero computazionale
- smartphone al servizio della didattica: metodo BYOD (bring your own device)
- esplorazione quale tecnica di "ascolto attivo" del territorio.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'attività innovativa a sostegno dello sviluppo del curricolo è centrata sulla metodologia "learning by doing", ovvero imparare dall'operatività e dall'esperienza, "sull'educazione tra pari" e sul "mentoring", situazioni in cui l'insegnante funge da facilitatore. La classe è intesa non solo come aggregazione di alunni accomunati dalla stessa età anagrafica, ma anche come composizione di gruppi di alunni a seconda delle attività e delle esigenze di apprendimento e in tal senso anche l'aula è riorganizzata in modo flessibile.

In tutte le classi della scuola primaria e secondaria è stata introdotta la "settimana del recupero e del potenziamento": due "pause didattiche", nell'arco dell'anno scolastico, della durata di una settimana ciascuna, con organizzazione flessibile degli spazi e delle attività, durante le quali, i docenti di tutte le discipline programmano percorsi didattici diversificati di recupero, consolidamento e potenziamento, differenziando il lavoro degli alunni per fasce di livello e avvalendosi di metodologie attive. Nella scuola secondaria di I grado si utilizza come spazio alternativo l'aula 3.0 che consiste in un laboratorio in cui le strumentazioni tecnologiche si associano ad arredi funzionali ad una didattica basata sul cooperative learning e sul learning by doing.



Le attività didattiche sono programmate anche in funzione del riconoscimento e della valorizzazione delle conoscenze acquisite dagli alunni in modo non strutturato – non formale e informale che possono essere ricondotte a saperi formali.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto Comprensivo è particolarmente attento ai mutamenti che interessano il mondo della comunicazione e della tecnologia e valuta opportunamente l'introduzione e l'utilizzo di nuovi strumenti per perfezionare la qualità dell'azione didattica.

Gli interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica prevedono:

- implementazione di dispositivi tecnologici
- formazione dei docenti sulla didattica laboratoriale
- implementazione degli strumenti tecnologici per la comunicazione scuola-famiglia e per le attività amministrative dell'ufficio di segreteria.

A tal proposito, in tutte le aule, comprese quelle delle scuole dell'infanzia, sono presenti le Lavagne interattive multimediali il cui impiego consente di:

- realizzare attività laboratoriali per la creazione di prodotti digitali
- utilizzare in modo condiviso applicazioni digitali quali, ad esempio, i diorami digitali
- condividere i materiali delle lezioni proposti con la LIM
- approfondire ed integrare i libri di testo con contenuti scaricabili da Internet



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025

- svolgere test di verifica, approfondimenti o ricerche di contenuti disponibili in tempo reale
- realizzare attività di sostegno, recupero e potenziamento anche mediante l'utilizzo di tablet, PC, materiali multimediali, E-books per fruire dell'espansione digitale



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Le azioni di digitalizzazione degli ambienti intraprese nel periodo 2015-2020 con fondi nazionali del PNSD e con fondi europei del PON "Per la scuola" hanno consentito al nostro Istituto l'allestimento dei primi spazi di apprendimento innovativi e l'acquisizione dei relativi strumenti e tecnologie digitali, prevalentemente all'interno delle aule. La linea di investimento del PNRR "Scuola 4.0" mira a trasformare gli ambienti dove si svolge la didattica curricolare con dotazioni digitali avanzate. "Next Generation Classrooms" è il titolo della prima azione del Piano "Scuola 4.0", che prevede la trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento. Il gruppo di progettazione pianificherà e realizzerà ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale sarà accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento. Le nuove classi, oltre ad avere uno schermo digitale, dispositivi per la fruizione delle lezioni anche in videoconferenza e dispositivi digitali individuali o di gruppo (notebook, tablet, etc.), avranno a disposizione, anche in rete fra più aule, dispositivi per la comunicazione digitale, per la promozione della scrittura e della lettura con le tecnologie digitali, per lo studio delle STEM, per la creatività digitale, per l'apprendimento del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica, per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata. (Si prevede il completamento dei monitor touch nelle classi/sezioni, un aumento delle dotazioni di tablet e pc nelle classi/sezioni l'attuazione di un piano di formazione che tenga conto dei livelli di competenze informatiche dell'Istituto (base/avanzato) nonché la creazione di un'aula immersiva digitale in ogni plesso) dell'Istituto.



Aspetti generali

Linee generali del PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto è orientato verso priorità essenziali, a norma dell'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- 2) potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifico-tecnologiche;
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e artistica;
- 4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.

I progetti consolidati e le aree tematiche principali

Le priorità del PTOF si legano alla missione di costruire un ambiente scolastico, accogliente e stimolante e si concretizzano nella progettualità consolidata dell'istituto attraverso:

- osservazione e conoscenza degli alunni;
- individuazione dei loro punti di forza e debolezza;
- predisposizione di percorsi educativi e didattici personalizzati e individualizzati;
- organizzazione di interventi di recupero e consolidamento con diverse caratteristiche e modalità, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento degli alunni;
- stretta collaborazione con le famiglie e gli operatori
- misurazione, analisi e valutazione dei progressi e dei percorsi;
- ampliamento dell'offerta di stimoli, conoscenze, competenze, in modo da includere le aree fondamentali dell'educazione alla cittadinanza, delle competenze nell'uso delle nuove tecnologie, dello sviluppo della sensibilità artistico-musicale e del benessere psico-fisico.

La progettualità dell'istituto comprende quattro aree essenziali, che raccolgono la maggior parte delle proposte di arricchimento che rappresentano la tradizione consolidata dell'istituto:



□ Progetti orientati al benessere: il principale è il Servizio psicopedagogico che, attraverso la presenza di una professionista specializzata, consente un sostegno psicologico-emotivo per alunni, docenti e famiglie; garantisce l'accesso ad uno screening precoce di disturbi specifici dell'apprendimento; offre l'accesso allo sportello di ascolto per gli alunni delle scuole secondarie. A questa area appartengono inoltre le proposte per la lotta al bullismo e cyber-bullismo, le attività di orientamento e di inclusione, i progetti di educazione alla salute .

Attività di educazione alla cittadinanza: in sinergia con le Amministrazioni, le forze dell'ordine, il servizio sanitario, le associazioni locali, ogni anno vengono implementate attività e collaborazioni con diversi obiettivi; fra i tanti: educazione stradale, conoscenza e tutela del territorio, lotta all'abuso di sostanze stupefacenti, educazione alla legalità, conoscenza delle Amministrazioni e del loro ruolo, collaborazioni con attività produttive.

□ Progetti artistico-musicali: attraverso la presenza di esperti interni ed esterni, l'intervento dei docenti di classe, la collaborazione con associazioni locali, ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, consentono l'approfondimento, l'approccio pratico, creativo e specializzato con le educazioni, allo scopo di promuovere e approfondire le competenze in ambito artistico, musicale e creativo.

□ Progetti sportivi: attraverso la presenza di esperti interni ed esterni alla scuola, ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, offrono un ampio ventaglio di stimoli, come i corsi di avviamento allo sport, la partecipazione a tornei interscolastici, l'organizzazione di competizioni e giornate dedicate allo sport, la presenza a scuola di atleti ed esperti del settore. Ogni anno i progetti "tradizionali" vengono affiancati da nuove proposte, sperimentazioni e opportunità offerte dal territorio, da nuove collaborazioni con enti e associazioni.



Insegnamenti e quadri orario

DON LORENZO MILANI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "COSTA ZAMPOGNA" CLAA83101R

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "NICHOLAS GREEN" CLAA83102T

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: DON LORENZO MILANI CLAA83103V

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: "DON LORENZO MILANI" GELA CLEE831012

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "NICHOLAS GREEN" CLEE831023

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: VIA VENEZIA - GELA CLMM831011 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge 92 del 20 agosto 2019 prevede, all'interno del curricolo di istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia. Il Piano verterà su obiettivi, contenuti, metodi, pratiche didattiche e organizzative, declinati nelle macro-aree (Costituzione e legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute) che, ai sensi della normativa, dovranno essere inserite trasversalmente nelle discipline previste in ogni specifico corso di studi. L'articolo 4 prevede in particolare che gli studenti debbano avvicinarsi alla Carta Costituzionale a partire dalla scuola dell'infanzia. Nella Scuola dell'infanzia si dovrà prevedere, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, un'ulteriore sensibilizzazione delle bambine e dei bambini a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere. Si proporranno attività didattiche mirate al raggiungimento delle competenze previste nell'allegato B delle Linee guida (Decreto 22/06/2020), che prevedono non mera conoscenza, ma azione civica con impegno per formare la coscienza civica dell'uomo e del cittadino a partire dai 3 anni d'età. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è impartito, nella scuola primaria e secondaria di primo grado, in contitolarità, da docenti della classe; il decreto prevede, che l'insegnamento dell'educazione civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dal docente della sezione (scuola dell'Infanzia), dai docenti del team pedagogico (Primaria) o del consiglio di classe (secondaria di primo) gli elementi conoscitivi. Tali elementi possono essere desunti sia da prove già previste, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali



informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di educazione civica.

Allegati:

Curricolo verticale di Educazione Civica 1 (1).pdf

Approfondimento

TEMPO SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO 30 H SETTIMANALI		
TEMPO ORDINARIO INSEGNAMENTO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	10	330
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Francese	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66



ED Musicale	2											66
Religione Cattolica IRC	1											33
Ed. Civica	trasversale											33
STRUMENTO (solo per il corso musicale)	3											99
TEMPO SCUOLA PRIMARIA 27/29 H SETTIMANALI												
TEMPO ORDINARIO INSEGNAMENTO	SETTIMANALE					ANNUALE						
	1^	2^	3^	4^	5^	1^	2^	3^	4^	5^		
ITALIANO	8	7	7	7	7	264	231	231	231	231		
STORIA	2	2	2	2	2	66	66	66	66	66		
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2	66	66	66	66	66		
INGLESE	1	2	3	3	3	33	66	99	99	99		
MATEMATICA	6	6	5	5	5	198	198	165	165	165		
SCIENZE	2	2	2	2	2	66	66	66	66	66		
MOTORIA	1	1	1	1	2	33	33	33	33	66		
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1	33	33	33	33	33		



MUSICA	1	1	1	1	1	33	33	33	33	33
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1	33	33	33	33	33
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2	2	2	66	66	66	66	66
EDUCAZIONE CIVICA	TRASVERSALE					33	33	33	33	33
SCUOLA PRIMARIA TEMPO PIENO 40 H SETTIMANALI										
PIANO GIORNALIERO ATTIVITA' TEMPO PIENO										
8:00	ENTRATA									
8:05-9:40	ATTIVITÀ DIDATTICHE									
9:40-9:50	1° INTERVALLO(BAGNI)									
9:50-10:00	RICREAZIONE/SPUNTINO									
10:00-11:40	ATTIVITÀ DIDATTICHE									
11:40-11:50	2° INTERVALLO(BAGNI)									
11:50-12:00	DISINFEZIONE BANCHI E APPARECCHIAMENTO									
12:00-12:45	PRANZO									
12:45-13:00	ATTIVITA' LUDICO-RICREATIVE IN CORTILE/DISINFEZIONE DEI PAVIMENTI E DEI BANCHI									



13:00-16:00

ATTIVITA' LABORATORIALI

TEMPO SCUOLA INFANZIA 40 H SETTIMANALI



Curricolo di Istituto

DON LORENZO MILANI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La progettazione curricolare rappresenta un'opportunità per sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa. Nel Curricolo d'Istituto si declinano per ogni sezione/classe obiettivi e traguardi per lo sviluppo delle competenze. Gli insegnanti assumono e contestualizzano le Indicazioni Nazionali, esplicitando le scelte operate dalla comunità scolastica in relazione ai contenuti, ai metodi d'insegnamento, all'organizzazione delle esperienze di apprendimento ed alla valutazione. Il curricolo, condiviso ed elaborato a livello collegiale, esprime l'identità dell'Istituto ed è costruito in verticale con i tre ordini scolastici. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di Istituto adottando un format progettuale condiviso, che mette in relazione i percorsi formativi con gli obiettivi curricolari. Il curricolo dà ampio spazio alla flessibilità ed innovazione dei vari percorsi didattici e l'azione didattica ha sempre avuto come obiettivo: motivare ad apprendere, andando oltre la semplice acquisizione dei contenuti, attraverso percorsi didattici finalizzati al raggiungimento di competenze sempre più complesse, fondamentali per lo sviluppo successivo del sapere e per l'esercizio della cittadinanza; valutare gli apprendimenti, valorizzando i momenti di passaggio e le diversità individuali; orientare e accompagnare le scelte personali di ogni allievo, formando la loro identità, sviluppando efficaci competenze e aiutandoli ad operare con rigore metodologico.

<https://www.icsdonmilanigela.edu.it/index.php/11-generale/267-curricolo-d-istituto-2020-2021>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **COSTITUZIONE DIRITTO NAZIONALE E INTERNAZIONALE LEGALITÀ SOLIDARIETÀ**

Con l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, decolla l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità nazionale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti

risultati attesi

L'alunno sa: -

Riconoscere e rispettare le regole della convivenza civile in vari contesti: scuola, famiglia...

-Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza

-Lavorare in gruppo, discutendo per darsi le regole di azione e progettare insieme

-Rispettare le regole

-Riconoscere la propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni



- Cogliere l'importanza dei diritti
 - Acquisire nuovi vocaboli
 - Sviluppare la capacità di comunicare anche con frasi di senso compiuto relativo all'argomento trattato -Riconoscere le norme più semplici della costituzione
 - Confrontare idee e opinioni con i compagni e gli adulti
 - Esprimere le proprie esperienze come cittadino
 - Conoscere l'Inno Nazionale e quello europeo
 - Rielaborare graficamente i contenuti espressi
 - Rielaborare il simbolo della nostra bandiera e quella europea attraverso attività plastiche, pittoriche ed attività manipolative
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
 - SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
 - CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ SVILUPPO SOSTENIBILE EDUCAZIONE AMBIENTALE CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO

L'alunno inizia a cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità e si avvia alla conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (monumenti, storie, tradizioni)

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- La conoscenza del mondo

○ CITTADINANZA DIGITALE



Si avvia ad utilizzare con il supporto dell'insegnante i dispositivi multimediali in modo corretto (netiquette di base) per attività, giochi didattici con la guida e le istruzioni dell'insegnante.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui

Campi di esperienza coinvolti

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Curricolo verticale

La scuola ha predisposto un Curricolo verticale che definisce i suoi traguardi formativi avendo come ambito le discipline di insegnamento contenute nelle Indicazioni Nazionali. Il curricolo verticale è un documento elaborato e condiviso dagli insegnanti di tutti gli ordini scolastici dell'Istituto Comprensivo, partendo dalla scuola dell'infanzia e concludendo con quella del primo ciclo. In altre parole, può essere inteso come l'insieme dei contenuti minimi garantiti che verranno affrontati per ogni anno di scuola e che gli insegnanti hanno individuato come imprescindibili. Il curricolo è una forma di garanzia orizzontale e di continuità verticale. Orizzontale in quanto garantisce uniformità nello svolgimento dei programmi agli alunni di pari età, a prescindere dalla sezione o dal plesso di frequenza. In questo senso è uno strumento che crea coerenza. Verticale in quanto articola in modo progressivo lo sviluppo di abilità e competenze, lungo un percorso di maturazione che gli alunni iniziano alla scuola dell'infanzia e terminano con l'esame di stato della scuola



secondaria di primo grado.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia in collaborazione con la famiglia, rappresenta un'esperienza fondamentale per promuovere in ciascun bambino lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza. Sviluppare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io e sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato; vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona nella propria unicità; sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità. Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare piacere nel far da sé e saper chiedere aiuto; esprimere sentimenti ed emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana, esprimere opinioni, operare scelte, assumere atteggiamenti sempre più responsabili. Sviluppare la competenza significa, attraverso le molteplici esperienze a carattere ludico, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; sviluppare l'attitudine ad ascoltare, comprendere, a far domande, riflettere; imparare ad imparare. Sviluppare il senso di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni. Rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

IL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE: LA SCUOLA PRIMARIA E LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

La finalità del primo ciclo d'istruzione è lo sviluppo armonico e integrale della persona, ovvero lo sviluppo delle competenze culturali di base. Per realizzarlo la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza, cura l'accesso facilitato per gli



alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali e contrasta la dispersione scolastica. In questa prospettiva la scuola pone attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni, li accompagna nell'elaborare il senso dell'esperienza e promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva.

- Il senso dell'esperienza educativa

La scuola promuove un percorso nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, mediante esperienze didattiche aperte e stimolanti. La scuola svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per acquisire consapevolezza delle sue potenzialità. Promuove il senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro, avere cura di sé, degli oggetti e degli ambienti che si frequentano; sollecita gli alunni a riflettere sui comportamenti di gruppo e li orienta a sperimentare contesti di relazione nei quali sviluppare atteggiamenti positivi e realizzare pratiche collaborative; guida i ragazzi nella comprensione critica dei messaggi provenienti dalla società.

- L'alfabetizzazione culturale di base

Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo. La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base: offre l'opportunità di sviluppare le diverse dimensioni delle personalità dei bambini e di acquisire i saperi irrinunciabili. Attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Nella Scuola Secondaria di primo grado si approfondiscono la padronanza delle discipline e l'organizzazione delle conoscenze. Le conoscenze sviluppate in ogni disciplina concorrono alla promozione di competenze più ampie e trasversali che rappresentano la condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita



sociale.

- Cittadinanza e Costituzione

La cittadinanza attiva viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di acquisire la capacità di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente, di sviluppare l'adesione consapevole a valori condivisi, di riconoscersi e rispettare i valori della Costituzione, che favoriscano la cooperazione e la solidarietà.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto amplia la propria offerta educativa attraverso diverse iniziative: progetti trasversali ai vari ordini di scuola (Progetto Continuità/Orientamento, Progetto Inclusione, Progetto Sportivo, Progetto Musicale...) progetti che coinvolgono singole classi (Progetto Inglese, Progetto Musicale...) attività laboratoriali progettate sulla base delle esigenze formative proprie dei diversi ordini di scuola, uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione attuati in orario scolastico, nell'arco di un'intera giornata o di alcuni giorni. Partecipa infine ad iniziative proposte da enti esterni del territorio (manifestazioni, spettacoli, concorsi ecc) Incidere positivamente sulla motivazione e sullo sviluppo delle competenze trasversali, anche in risposta alle esigenze determinate dall'aumentata incidenza dei disturbi del comportamento, della solitudine o di altri segnali di disagio.

Le finalità da perseguire sono le seguenti:

Rispondere alle difficoltà riscontrate dagli studenti nell'acquisizione di un personale metodo di studio agendo sul senso di autoefficacia.

Implementare le attività in continuità verticale (tra le diverse scuole) e orizzontale (scuola/ territorio).

Riqualificare la struttura scolastica attraverso la valorizzazione ed il recupero degli ambienti comuni;



- creare ambienti di apprendimento maggiormente accoglienti e socializzanti;
- creare spazi attrezzati e aule laboratorio;
- sostenere attività di tipo laboratoriale;
- dotare gli spazi laboratoriali di strumenti informatici per una didattica innovativa;
- proporre e offrire spunti di riflessione concreti su tematiche ed esperienze socializzanti.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto Comprensivo accoglie e fa proprio il Profilo dello studente al termine del Primo Ciclo di istruzione e le relative competenze chiave delle Raccomandazioni dell'Unione Europea. Le competenze chiave rappresentano la cornice e lo sfondo per tutti i saperi: vanno oltre le specificità delle singole discipline per delineare strumenti culturali, metodologici e relazionali che permettano di partecipare alla vita sociale e di incidere attivamente sulla realtà. La scuola ha il compito di promuovere interventi formativi utili a fare in modo che le caratteristiche personali degli alunni, le loro capacità e la loro originalità si traducano in competenze necessarie per lo sviluppo della persona e per poter esercitare una cittadinanza attiva. Accanto alle competenze chiave, sono state prese in considerazione le competenze di vita, le life skills, come competenze promotrici e concorrenti ad una formazione globale della persona e del cittadino, nel raggiungimento del benessere personale e sociale Utilizzo della quota di autonomia. La quota di autonomia viene utilizzata per la realizzazione di progetti di arricchimento dell'offerta formativa in orario curricolare.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia viene utilizzata per la realizzazione di progetti di arricchimento dell'offerta formativa in orario curricolare.

Dettaglio Curricolo plesso: "COSTA ZAMPOGNA"



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

il curricolo è consultabile ai seguenti link:

<https://www.icsdonmilanigela.edu.it/attachments/article/267/Linguaggi%20non%20verbali.pdf>

https://www.icsdonmilanigela.edu.it/attachments/article/267/Ambito%20Matematico_scientifico.pdf

https://www.icsdonmilanigela.edu.it/attachments/article/267/Area%20linguistica_curricolo%202020_2021.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo d'istituto è articolato attraverso scelte didattiche e formative orientate alla continuità orizzontale e verticale del processo di formazione: orizzontale, perché innestato nel tessuto socio culturale di riferimento; verticale, perché sottolinea l'importanza di tenere nella dovuta considerazione quanto si è svolto nell'ordine precedente, in modo tale da costruire un effettivo percorso progressivo e continuo. Un curricolo unitario in verticale per competenze, che traccia per gli alunni un percorso formativo organico e completo dalla scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo d'istruzione. Attraverso i campi di esperienza, nella scuola dell'infanzia, e le discipline, nella scuola del primo ciclo dell'istruzione, il curricolo persegue il fine dello sviluppo armonico e multidimensionale della personalità dell'alunno, nell'ottica di una formazione globale dell'individuo. La verticalità curricolare traduce operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni, e realizza un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



L'Istituto amplia la propria offerta educativa attraverso diverse iniziative: progetti trasversali ai vari ordini di scuola (Progetto Continuità/Orientamento, Progetto Inclusione, Progetto Sportivo, Progetto Musicale...) progetti che coinvolgono singole classi (Progetto Inglese, Progetto Musicale...) attività laboratoriali progettate sulla base delle esigenze formative proprie dei diversi ordini di scuola, uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione attuati in orario scolastico, nell'arco di un'intera giornata o di alcuni giorni. Partecipa infine ad iniziative proposte da enti esterni del territorio (manifestazioni, spettacoli, concorsi ecc).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza sono il cardine del curricolo e la sua finalità ultima. Il percorso di ogni alunno e l'attività della scuola hanno come fine complessivo ultimo quello di formare un cittadino attento, dotato di capacità critica e competente, in grado di utilizzare ciò che ha appreso a scuola per orientarsi nella vita. E' compito peculiare della nostra scuola, porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva potenziando ed ampliando gli apprendimenti promossi nei tre ordini di scuola. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità che si realizzano nel dovere di scegliere ed agire e che implicano l'impegno di elaborare idee e promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.

Utilizzo della quota di autonomia

L'organico dell'autonomia è funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dell'Istituto e comprende: a) Il fabbisogno dei posti comuni di sostegno determinato in base al monte orario degli insegnamenti e al numero degli alunni con disabilità;

b) Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa, tenuto conto degli obiettivi formativi enumerati al comma 7 dell'art. 1 della L. 107/2015.

L'organico dell'autonomia, come previsto dalla Legge 107/2015, ha una duplice funzione all'interno dell'istituto; esso garantisce infatti la presenza delle risorse umane necessarie per:



- 1.- Sviluppare le priorità didattico - educative, inclusi gli obiettivi triennali di miglioramento
- ; 2.- Rispondere al fabbisogno di ore di supplenza dell'istituto (nota 2805 MIUR del 11/12/2015)

Il nostro Istituto, fatti salvi i punti 1 e 2 soprariportati, utilizza la quota di autonomia per la realizzazione di progetti di arricchimento dell'offerta formativa in orario curricolare

Approfondimento

PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE (Scuola Secondaria I grado)

L'Istituto offre la possibilità, per gli studenti della Scuola Secondaria di I grado, di intraprendere in modo completamente gratuito lo studio di uno strumento. L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona. La scuola, attraverso lo studio dello strumento, si propone di raggiungere i seguenti obiettivi: promuovere la formazione globale dell'alunno offrendo, attraverso l'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa; • offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze musicali, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità; • • fornire ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni;

- accrescere il gusto del vivere in gruppo;
- avviare gli alunni a sostenere un'esibizione pubblica gestendo la propria emotività; abituare i ragazzi a creare, a verificare e ad accrescere le regole, a superare l'individualismo e ad essere autonomi nel gruppo.
- Il percorso ad indirizzo musicale è opzionale. La volontà di frequentare il corso è espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima. Per accedere al percorso di Strumento Musicale si deve sostenere, preliminarmente, una prova selettiva che valuti le attitudini musicali e orienti l'allievo alla scelta dello strumento più adatto. Con i risultati della prova sarà formata una graduatoria di merito rispetto al punteggio in essa acquisito. Una volta scelto, il percorso di Strumento Musicale è materia curricolare obbligatoria per tutta la durata del triennio, è parte integrante del piano di studio dello studente e materia degli esami di stato al termine del primo ciclo d'istruzione. Inoltre, l'insegnamento dello



strumento, come parte integrante dell'orario annuale personalizzato, concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato. Gli alunni possono scegliere e studiare uno dei quattro strumenti che la scuola prevede nel suo Curricolo: flauto traverso, pianoforte, chitarra, clarinetto. La frequenza del percorso a indirizzo musicale prevede una media di 3 ore di attività pomeridiane a settimana per ciascun alunno o, ossia 99 ore annuali: trentatré (33) di lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva, trentatré (33) di teoria e lettura della musica, trentatré (33) di musica d'insieme, suddiviso in due (2) incontri pomeridiani. Le attività del corso di strumento musicale si svolgono in orario pomeridiano secondo la seguente modalità: 1 lezione di strumento di (1) una Unità Oraria si svolge in un giorno e orario da concordare con la famiglia, dal Lunedì al Venerdì. La lezione di strumento è eseguita in modalità di insegnamento individuale e/o in coppia e/o collettiva. 1 lezione di teoria e di musica d'insieme di (2) due Unità Oraria si svolge tenuto conto dell'organizzazione oraria disciplinata per i corsi a tempo prolungato e secondo quanto previsto dall'articolo 4 del D.M. 176. Le esibizioni dell'orchestra, dei solisti, e la partecipazione ai concorsi musicali e saggi vengono programmate, durante l'anno scolastico. L'esibizione musicale è un momento didattico a tutti gli effetti, gli alunni dimostrano quanto hanno appreso nelle lezioni individuali e nelle prove d'orchestra, affinano la capacità di concentrazione e di autocontrollo e mettono alla prova le loro competenze, anche a fronte di momenti particolarmente significativi sotto il profilo emotivo.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO TRINITY

PREMESSA L'insegnamento della lingua inglese mira a promuovere ed incoraggiare lo sviluppo delle abilità espressive e comunicative degli allievi e l'acquisizione di una competenza comunicativa che permetta loro di usare la lingua come efficace mezzo di comunicazione in contesti diversificati. Nello specifico, l'esame Trinity è costruito attorno al candidato che partecipa attivamente al colloquio orale, proprio come accade in una conversazione reale one-to-one. La scelta del progetto nasce, dunque, dal bisogno di creare delle reali occasioni di uso della lingua straniera come mezzo di comunicazione e di potenziare negli alunni la competenza comunicativa in modo che essi riescano ad affrontare uno scambio dialogico in modo del tutto naturale e fluido. Il progetto ha come compito principale, infatti, la capacità di proiettarsi nello spazio sempre più esteso della comunicazione e dell'interscambio. La scelta del progetto nasce proprio dal bisogno di creare delle reali occasioni di uso della lingua inglese come mezzo di comunicazione e di potenziare negli alunni la competenza comunicativa in modo da affrontare uno scambio dialogico con un madrelingua in modo del tutto naturale FINALITÀ: Il percorso proposto mira a sviluppare la capacità di comprensione e di produzione orale della lingua straniera, utilizzata in contesti significativi e stimolanti, attivando tutti i canali sensoriali dell'allunno e a sensibilizzarlo ad un confronto diretto tra la propria cultura e le altre. Ampliamento delle potenzialità espressivo-comunicative attraverso lo sviluppo delle abilità di listening, reading, speaking. □ Ampliare le proprie conoscenze della cultura e civiltà dei paesi di lingua inglese e operare confronti con la propria cultura e il proprio vissuto personale. □ Acquisizione di una buona capacità di leggere brani e dialoghi in inglese con pronuncia ed intonazione corrette, per giungere a brevi conversazioni in situazioni tipiche.. □ Riflessione su alcune strniera inglese DESTINATARI : alunni della primaria e della secondaria che intendono sostenere gli esami Trinity TEMPI : 2 H SETTIMANALI EXTRACURRICOLARI DA GENNAIO A GIUGNO FINO AL SOSTENIMENTO DELL'ESAME

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le strategie per garantire il successo formativo di tutti gli alunni.
Inclusione degli alunni con particolari esigenze didattiche (BES, DSA, alunni disabili).
Diminuzione dell'indice di dispersione scolastica.

Traguardo

Abbassare la percentuale degli alunni con giudizio insufficiente/sufficiente.
Abbassare la percentuale degli alunni in uscita in corso d'anno (indice di dispersione).

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate anche attraverso una maggiore sensibilizzazione della comunità scolastica ad una partecipazione responsabile e attiva.

Traguardo

Ottenere una partecipazione degli alunni più attiva e significativa allo svolgimento delle prove standardizzate per il conseguimento di risultati in linea con la media regionale e nazionale. Ridurre nel tempo il divario tra gli esiti in uscita e quelli a distanza di un anno.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

Traguardo

Potenziare le competenze socio-relazionali degli studenti per gestire al meglio relazioni e conflitti. Rafforzare negli alunni l'idea di cittadinanza attiva e responsabile.

Risultati attesi

Maggiore curiosità ed interesse nell'approccio con la lingua straniera inglese • Sviluppo di un atteggiamento positivo verso la lingua straniera • Miglioramento delle capacità di ascolto, comunicazione, interazione e relazione • Partecipazione ad attività teatrali in lingua inglese • Partecipazione agli esami TRINITY

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● ENGLISH THEATRE

In un contesto di limitato utilizzo della lingua straniera quale reale mezzo di comunicazione, i ragazzi abbiano necessità di esperienze in cui l'utilizzo della lingua avvenga in situazioni di realtà, in un contesto culturale e linguistico. Tali esperienze hanno un ruolo fondamentale nel motivare lo studente all'apprendimento della lingua straniera stimolando, inoltre, l'interesse e la curiosità per le opere teatrali. Il mezzo teatrale è, per sua stessa natura, un potente strumento di veicolazione della lingua, ed è tanto più efficace in quanto avviene in un contesto quasi magico, in cui la scenografia, le musiche, ma soprattutto la ricchezza espressiva degli attori che



fanno uso della loro voce e del loro corpo, creano un forte coinvolgimento emotivo che aiuta a superare quegli ostacoli e quelle inibizioni cui spesso ci si trova davanti quando si è a contatto con una lingua diversa dalla propria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-Sviluppare le quattro abilità linguistiche: listening, speaking, reading and writing -Avvicinarsi al teatro come strumento di conoscenza letteraria, storica e culturale -Promuovere il senso di responsabilità nei rapporti interpersonali -Fornire agli alunni occasioni per capire sé stessi e prendere coscienza delle proprie potenzialità; -Incoraggiare l'apprendimento collaborativo per far capire che i problemi possono essere affrontati e risolti con il contributo di tutti; -Favorire l'arricchimento di un bagaglio espressivo e comunicativo per superare situazioni di difficoltà o di disagio; -Migliorare l'autocontrollo e l'affiatamento con i compagni; -Favorire la socializzazione; -Immedesimarsi in ruoli diversi; -Imparare divertendosi, stimolando la fantasia e la creatività; -Esercitare la memoria; -Usare il corpo in maniera finalizzata, imparando ad esprimere le emozioni.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO CITTADINANZA ATTIVA "Io scelgo, il Voto mi appartiene"



“Educare i giovani alle virtù civiche” è un’espressione che risente del linguaggio aulico e retorico di un tempo, ma rimane pur sempre l’essenza dell’azione educativa della scuola, che aiuta gli studenti a crescere e formarsi come uomini e come cittadini. un “laboratorio di democrazia”. La cultura della democrazia e della partecipazione non s’insegna con le parole, ma s’impara facendo ed ecco la valenza del progetto che mira a formare e responsabilizzare numerosi studenti quali “cittadini attivi”. La strategia metodologica del “learning by doing” trova in questo progetto piena ed ampia applicazione e i ragazzi prendono coscienza e consapevolezza della definizione di politica intesa come “ricerca del bene comune”, imparano il valore della democrazia, facendo esperienze di partecipazione attiva e responsabile, “collaborando per la crescita sociale e civile della comunità scolastica”. Le ragazze e i ragazzi attraverso questo progetto impareranno non solo attraverso lo studio, ma anche sperimentando direttamente regole e meccanismi della democrazia. Il progetto intende inoltre perseguire le seguenti finalità: - educare alla democrazia, alla pace, all’interculturalità e alla solidarietà, intese come metodo di convivenza e di integrazione tra i popoli; - sensibilizzare i/le ragazzi/e alla vita pubblica locale, regionale e statale; - favorire la partecipazione ad eventi di rilevanza locale, nazionale, europea che rispondano alle finalità indicate nel progetto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

- sviluppare nelle ragazze ed i ragazzi lo spirito critico, la creatività e la consapevolezza di essere protagonisti del proprio futuro, acquisendo la capacità di far sentire la propria voce; - educare alla Cittadinanza attraverso una pratica di democrazia vissuta.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

Il percorso ad Indirizzo musicale, offre la possibilità di frequentare gratuitamente corsi di avviamento alla pratica strumentale tenuti da docenti qualificati. Il progetto intende stimolare, mediante l'insegnamento di uno strumento musicale, la capacità nei giovani ad apprezzare la Musica quale elemento di coesione, di co-educazione e sviluppo culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Favorire nei ragazzi, in coerenza con i bisogni formativi, una più salda appropriazione del linguaggio musicale, nella sua specificità di espressione e di comunicazione. Una più profonda comprensione dei patrimoni delle diverse civiltà, una maggiore sensibilità estetica.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Dall'anno scolastico 2020/2021 è stato avviato l'indirizzo musicale nel nostro Istituto Comprensivo. Il D.M. 1°Luglio 2022 disciplina i nuovi percorsi a indirizzo musicale della scuola Secondaria di Primo grado. Oggi l'indirizzo musicale è parte integrante del PTOF e per coloro che lo scelgono costituisce una disciplina a tutti gli effetti e sarà dunque una delle prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Le quattro specialità strumentali offerte dalla nostra scuola sono: pianoforte, chitarra, violino e clarinetto. L'adesione al corso è opzionale. Vi si accede, su richiesta, all'atto dell'iscrizione alla classe prima. Trattandosi di un corso a numero chiuso, l'Istituzione scolastica organizza la prova orientativo-attitudinale volta ad accertare le attitudini musicali di ciascuno: comunque non viene richiesta alcuna conoscenza musicale pregressa. Durante il triennio molteplici saranno le attività e le iniziative di carattere musicale che vedranno coinvolti gli alunni: momenti di raccordo con le scuole primarie del territorio; partecipazione a rassegne musicali e concorsi; performances nell'ambito di attività ed eventi che vedono coinvolta la nostra scuola; concerti e saggio di fine anno scolastico. Imparare a suonare uno strumento è un'importante opportunità di crescita. È per lo studente un valore aggiunto alla sua formazione non solo culturale ma complessiva della persona perché lo studio strumentale impone metodo e disciplina, risorse fondamentali spendibili nella vita di tutti i giorni.

● GIORNALE ON LINE "La Parola ai Ragazzi"

Il giornale scolastico è un importante strumento didattico, efficace e valido nel motivare e stimolare gli alunni alla scrittura. Oggi le nuove tecnologie offrono l'opportunità di riproporre e rinnovare questa attività collettiva, incrementandone l'aspetto cooperativo e comunicativo. Il giornalino nasce dalla voglia di comunicare degli alunni e dalla necessità di avere un ulteriore strumento rappresentativo e di rapporto con il territorio, che possa far conoscere le molteplici esperienze educativo-didattiche vissute e condivise durante l'anno scolastico. Il progetto di scrittura giornalistica vuole promuovere non solo l'esercizio della lettura e della scrittura, ma anche e soprattutto l'impiego delle nuove possibilità che le TIC e il web mettono a disposizione e



che fanno ormai parte del mondo dei nostri ragazzi "nativi digitali".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-Favorire il lavoro attivo e cooperativo degli alunni. -Sviluppare il piacere di scrivere, la creatività e l'espressività. -Incrementare l'utilizzo del computer nella didattica quotidiana. -Offrire alla scuola l'occasione di documentare e comunicare esperienze significative. -Sviluppare capacità organizzative e relazionali per lavorare in gruppo all'interno della redazione, strutturata in ruoli, compiti ed incarichi. -Migliorare gli esiti formativi nel profitto e nella padronanza delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e delle competenze chiave di Cittadinanza

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO CONTINUITA' E ORIENTAMENTO (DALL'INFANZIA ALLA SECONDARIA DI 2° GRADO)

Il progetto Continuità e Orientamento vuole essere uno strumento per accompagnare gli alunni nelle fondamentali fasi di passaggio evolutivo scolastico, proponendo loro esperienze che favoriscano un clima di accoglienza sereno, la curiosità e il desiderio di scoprire il nuovo



ambiente prendendo coscienza del cambiamento, aiutandoli a superare ansie timori e preoccupazioni. La proposta è quella di un progetto "Continuità e Orientamento" non più con valenza esclusivamente informativa e diagnostica, ma come attività formativa trasversale alle discipline e intrinseca a tutto l'insegnamento. La continuità costituirà il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e Consapevole il percorso didattico-educativo dell'alunno e le scelte future. Nel nostro Istituto l'orientamento è parte integrante di tutte le attività scolastiche ed è rivolto a tutto l'arco degli otto anni del primo ciclo e a livelli diversi coinvolge alunni, insegnanti e genitori. FINALITA' Accrescere l'autostima e la conoscenza delle proprie capacità e abilità; Creare nuove motivazioni per i nostri alunni mediante una didattica laboratoriale stimolante per orientarli nelle scelte future; Sperimentare la propria creatività; Comprendere le proprie attitudini e inclinazioni, le proprie abilità, scoprire i propri punti di forza e di debolezza; Ridurre i disagi formativi, emozionali e relazionali; Riflettere sul proprio metodo di studio e sul proprio stile di apprendimento; Offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate; Ridurre il rischio di insuccesso scolastico; Favorire la conoscenza dei percorsi scolastici e formativi;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

favorire un passaggio sereno e graduale degli alunni ad un altro grado di istruzione; maturare la capacità di prendere decisioni per scegliere in modo autonomo il proprio futuro; garantire un percorso formativo organico e completo, che permetta all'alunno/a di costruire la propria identità, attraverso i cambiamenti evolutivi e i diversi cicli scolastici;

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Approfondimento

Il percorso formativo prevede lo svolgimento di attività laboratoriali nell'area della chimica, dell'informatica, della meccanica, dell'agricoltura e della robotica a cura dei docenti dell'istituto tecnico Morselli. Entrambe le scuole hanno aderito alla rete Thicrenet, che ha come capofila l'Itis Cannizzaro di Catania e tale collaborazione confluirà nella partecipazione alla gara di robotica per Istituti comprensivi che si svolgerà a Catania nel mese di Dicembre.

● PROGETTO "MUSICA PER CRESCERE"

Con questo progetto si intende dare avvio a un processo educativo che favorisca l'accostamento alla disciplina musicale intesa come arricchimento delle abilità espressive e relazionali, con un riguardo particolare alla pratica strumentale mediante la conoscenza delle quattro specialità strumentali che caratterizzano l'indirizzo musicale dell'Istituto: Clarinetto, Violino, Pianoforte, Chitarra. L'attività è rivolta a tutti gli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria dell'Istituto Comprensivo "Don Milani" nei plessi Don Milani e Nicolas Green. Si avvieranno percorsi introduttivi di propedeutica musicale e di pratica vocale-corale con l'obiettivo finale di coinvolgere far partecipare gli alunni ai vari concerti proposti dal Percorso a indirizzo musicale come cantori e/o esecutori di strumenti ludici, rafforzando in tal modo, l'intento di anteporre l'aspetto operativo, pratico, a quello teorico. Finalità: - Attivare percorsi di ascolto e di approccio allo strumento, allo scopo di orientare i bambini di quarta e quinta elementare, che si apprestano all'iscrizione nella scuola secondaria di primo grado, allo studio di uno degli strumenti musicali propri del corso ad Indirizzo Musicale dell'istituto. - Promuovere la dimensione ludico musicale attraverso la musica d'insieme, canto e la conseguente interazione di gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Risultati attesi

Promuovere la socializzazione attraverso l'integrazione fra momenti di partecipazione individuale e collettiva. • Far crescere l'aspettativa e l'interesse nei confronti dello studio dello strumento musicale, nell'ottica di una continuità verticale fra i diversi ordini di scuola. • Contribuire allo sviluppo affettivo e cognitivo del bambino gratificandolo e rafforzandolo nella sicurezza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO "Alla scoperta di Leonardo"

Prendendo spunto dal libro "Leonardo presagi dal futuro" a cura di Valerio Di Piramo e Cristian Messina, il progetto intende far conoscere la figura geniale e rivoluzionaria di Leonardo da Vinci in chiave laboratoriale e ludica. Il progetto didattico delinea un percorso di conoscenza, che possa stimolare sia il pensiero scientifico sia le capacità artistiche di ognuno, attraverso la lettura del libro sopra citato e lo studio delle sue opere, ponendo l'accento sulle sue curiosità, sulla sua voglia di scoprire e inventare cose nuove. Finalità: -Mettere alla prova le conoscenze, abilità e competenze; -Sostenere lo sviluppo del pensiero scientifico; -Sperimentare la ricostruzione di macchine attraverso i progetti di Leonardo. -Sperimentare la riproduzione di quadri realizzati da Leonardo. - Stimolare la curiosità verso le arti figurative;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi



- Favorire la collaborazione tra gli alunni, promuovere esperienze fortemente inclusive. -
- Abituare gli studenti ad un approccio diretto e operativo. -Sviluppo di una cultura scientifica e artistica nei giovani. -Sviluppare e potenziare abilità diverse, quali la scoperta, l'osservazione e la manipolazione. -Diffondere la conoscenza del pensiero artistico e scientifico come valore universale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO "La Nave greca arcaica di Gela, Storia e Tecnica costruttiva".

Il progetto prende spunto dalla mostra "Ulisse in Sicilia. I luoghi del Mito" in cui è esposta la nave greca più antica del mondo, un autentico pezzo di storia navale. Il progetto propone di far conoscere il contesto storico e la tecnica navale costruttiva dell'imbarcazione in chiave laboratoriale e ludica. Il progetto didattico ha l'obiettivo di stimolare negli alunni la curiosità storica, il pensiero scientifico e le capacità logico deduttive di ognuno, attraverso la lettura delle fonti storiche e lo studio del relitto della nave ritrovato. Gli alunni saranno coinvolti in un viaggio alla scoperta della storia, del mito e di sé stessi tramite un agire curioso e intraprendente.

Finalità: □ Stimolare la curiosità verso la storia; □ Sostenere lo sviluppo del pensiero scientifico; □ Stimolare la curiosità verso le arti figurative; □ Stimolare gli studenti ad un approccio diretto e operativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Diffondere la conoscenza del pensiero storico, artistico e scientifico come valori universali. -



Sviluppare e potenziare abilità diverse, quali la scoperta, l'osservazione e la manipolazione. - Favorire la collaborazione tra gli alunni, promuovere esperienze fortemente inclusive.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO " SCUOLA ATTIVA JUNIOR"

Scuola Attiva junior» è promosso da Sport e Salute, d'intesa con il Dipartimento per lo sport, e dal Ministero dell'Istruzione. È un percorso multi-sportivo e educativo rivolto alle scuole secondarie di I grado, realizzato in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e le Discipline Sportive Associate. Il progetto, a cui già lo scorso anno la scuola ha partecipato, è riproposto con Pallavolo e Badminton. Prevede: Settimane di sport durante le quali i tecnici federali affiancano l'insegnante di Scienze motorie e sportive durante l'orario di lezione.

Pomeriggi sportivi: corsi gratuiti pomeridiani svolti dai tecnici federali La campagna informativa AttiviAMOCi, materiali digitali, con suggerimenti pratici e approfondimenti sull'Educazione alimentare e il movimento. Kit di attrezzature sportive, un piccolo kit fornito da ogni Organismo Sportivo partecipante al progetto e lasciato in dotazione agli Istituti scolastici Festa dello Sport con percorsi e piccole competizioni/esibizioni sulle discipline già sperimentate dai ragazzi. Il progetto "Scuola Attiva Junior" ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in continuità con quanto proposto nella Scuola primaria (progetto "Scuola Attiva Kids"), attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Consentire un orientamento sportivo consapevole degli alunni, in base alle loro attitudini motorie e preferenze, favorendo l'avviamento e la prosecuzione della pratica sportiva. Favorire la scoperta di tanti sport diversi ed appassionanti. Promuovere lo sviluppo motorio globale dei ragazzi, utile alla pratica di tutti gli sport. Diffondere la cultura del benessere e del movimento, oltre all'Educazione alimentare, con contenuti pensati per gli alunni, gli insegnanti e l'intera comunità educante.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interne /Esterne

● PROGETTO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE SCOLASTICHE

. Il progetto, finalizzato alla competizione, mira soprattutto alla formazione degli alunni sia in campo sportivo sia in campo socio-affettivo-relazionale rispondendo, in tal modo, alle esigenze di aggregazione dei ragazzi per consentire loro, indipendentemente dal grado di abilità raggiunto, di fare esperienza e vivendo il confronto agonistico in maniera equilibrata. Tale finalità si esplica attraverso un percorso organizzativo che coinvolge l'istituto comprensivo Don Lorenzo Milani sia in iniziative sportive proposte dalle associazioni operanti nel territorio, dagli enti locali, dalle federazioni e dal CONI (Scuola Attiva Kids, Scuola Attiva Junior,) che alla partecipazione ai Campionati Studenteschi degli alunni delle classi I II III della scuola media

Finalità: -Sviluppare le autonomie personali - Favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale - Promuovere condotte motorie utili a stimolare e consolidare nei giovani la pratica alle attività sportive, considerate quali mezzi per una crescita integrale della persona in tutte le sue caratteristiche (fisico-motorie, affettivo-morali e sociali). -Favorire momenti di confronto sportivo sperimentando i valori della correttezza sportiva e della sana competizione. -Favorire la lotta alla dispersione scolastica; -Valorizzare le eccellenze



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

-Acquisizione della capacità di autogestione, nel rispetto delle regole di fair-play, nel confronto agonistico utilizzando al meglio sia le abilità motorie acquisite che le abilità relazionali all'interno di un gruppo di coetanei della propria scuola e di altre scuole. -Sviluppare negli alunni/e la capacità di vivere correttamente la vittoria ed elaborare la sconfitta in funzione di un miglioramento personale. -Valorizzare l'attività motoria e sportiva per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interne /Esterne

● PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE

Il "Nuovo Codice della Strada", prevede la predisposizione di programmi di educazione stradale, come attività obbligatoria nelle scuole di ogni ordine e grado. Il Progetto si collega alle linee pedagogiche del P.T.O.F., promuovendo: a) uno stretto legame tra scuola e territorio grazie anche alla collaborazione con le forze di Polizia locali b) il coinvolgimento delle famiglie, sia indirettamente attraverso le attività svolte con i ragazzi, sia più direttamente con incontri ed iniziative a loro espressamente rivolti. Finalità: • Acquisizione di conoscenze su: codice della strada, segnaletica, norme di sicurezza e norme giuridiche riferite alla circolazione stradale; • Acquisizione di comportamenti corretti quali utenti della strada; • Saper valutare le diverse situazioni di traffico, individuare i possibili rischi per saperli evitare con comportamenti adeguati; • Saper individuare e applicare le norme del Codice della strada, in relazione a situazioni concrete.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Far prendere consapevolezza della necessità e dell'importanza di norme che regolino la vita sociale
- Sviluppare la capacità di comprendere, condividere e mettere in atto comportamenti corretti e responsabili, rispettosi delle norme
- Sviluppare il rispetto per la vita propria e altrui, correlando i propri doveri ai diritti degli altri.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne /Esterne

● PROGETTO "VIAGGIARE TRA LE PAGINE"

Le attività che verranno proposte agli alunni costituiranno un percorso organico e integrato alle discipline curriculari nelle quali potranno diventare motivo di stimolo e di ricerca. Saranno privilegiate le attività di problem solving del cooperative learning e del peer tutoring. Saranno rielaborate le esperienze vissute attraverso: lettura di fiabe, racconti, libri per ragazzi; drammatizzazioni/giochi di ruolo; conversazioni e dialoghi incentrati sulle soluzioni; produzione di elaborati e illustrazioni; animazione in classe e in biblioteca. FINALITÀ: -Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura. -Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale dell'alunno al libro. -Educare all'ascolto.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Reperire e organizzare in modo efficace le informazioni; avere consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità; avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita; utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO "La Fabbrica dei colori"

Il progetto è inserito in un percorso di educazione visivo-sensoriale, mirato all'acquisizione dei primi concetti di spazio (grafico e motorio), allo sviluppo delle abilità necessarie per l'acquisizione dei pre-requisiti per la scrittura a partire dalla trasformazione del gesto grafico e dal piacere di lasciare traccia di sé con diversi strumenti. Finalità: • Sperimentare creatività e produzione "artistica" utilizzando la mail art Obiettivi • Scoprire l'universo grafico e dei libri di Tulle Hervé • Conoscere e manipolare materiali vari • Produrre buste/ lettere decorate utilizzando tecniche grafico/pittoriche e decorative diverse • Scoprire lo scambio di messaggi attraverso il piacere di inviare e ricevere "messaggi colorati" • Comunicare e condividere le proprie esperienze attraverso il linguaggio verbale e non verbale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

Traguardo

Potenziare le competenze socio-relazionali degli studenti per gestire al meglio relazioni e conflitti. Rafforzare negli alunni l'idea di cittadinanza attiva e responsabile.

Risultati attesi

-Favorire la collaborazione e la socializzazione attraverso la sperimentazione dell'arte collaborativa - Condividere esperienze ludico/creative

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



● PROGETTO : "La storia di punto e linea."

Il progetto nasce per consentire ai bambini di disegnare, scribacchiare, immaginare, inventare...in tutta semplicità Muovendosi nello spazio-foglio, i bambini scelgono ed eseguono i percorsi a loro più consoni, ispirandosi al libro " Pallini Pallini " del famoso artista Herve'Tulle. . La libertà di espressione e di creare é totale, i bambini possono riprodurre il disegno, seguire le indicazioni dell'insegnante di un dettato grafico-pittorico...o lasciarsi andare alla propria creatività. Finalità: • Stimolare la curiosità e l'interesse verso un approccio esperienziale della realtà, in maniera ludica e creativa con l'intento di valorizzare e promuovere la fantasia di ogni singolo alunno. □ Scoprire il mondo dell'arte □ Favorire creatività , fantasia e la libera espressione □ Sviluppare un primo uso di una corretta terminologia logica/matematica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

Traguardo

Potenziare le competenze socio-relazionali degli studenti per gestire al meglio relazioni e conflitti. Rafforzare negli alunni l'idea di cittadinanza attiva e responsabile.



Risultati attesi

□ Sviluppare la capacità di attenzione e di concentrazione □ Sviluppare la capacità di comunicare su argomenti comuni □ Collaborare e interagire con gli altri lavorando nel piccolo e grande gruppo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● PROGETTO: "La natura risuona"

Il progetto si propone il fine primario di sviluppare la capacità dei ragazzi di partecipare all'esperienza musicale, sia nella dimensione espressiva del fare musica attraverso la frequentazione pratica di strumenti musicali, sia in quella ricettiva dell'ascoltare e del capire. Viene valorizzata, in questo modo, una fondamentale potenzialità linguistica, che consente una più ricca comprensione della realtà e una più equilibrata maturazione della cognitivtà e della affettività. L'idea portante del progetto è la realizzazione di concerti all'interno delle riserve naturali del territorio. La Riserva Naturale Orientata "Biviere di Gela" e l'area umida di "Geloi wetland" faranno da scenario ai due concerti previsti ad Aprile-Maggio 2023 del coro "Don Milani". Tale idea tende a valorizzare da una parte il patrimonio culturale materiale, immateriale, digitale nonché ambientale nelle sue diverse dimensioni, facilitandone la conoscenza, la comprensione e la partecipazione da parte di tutti, dall'altra tende a una educazione didattica inclusiva, una didattica di qualità in grado di rispondere in maniera puntuale all'eterogeneità delle classi mediante l'organizzazione di ambienti di apprendimento che, proponendo esperienze efficaci di dialogo e di confronto nel rispetto delle differenze intra e interindividuali, facilitino l'apprendimento e la partecipazione di tutti gli allievi. Finalità - Orientare le scelte di studi futuri nell'ambito di un orizzonte professionale di tipo artistico; -Contribuire alla lotta contro il disagio minorile, come centro di aggregazione sociale e culturale collegato alla realtà in cui è inserita; -Apprendere i fondamenti e delle tecniche esecutivo- strumentali e vocali; - Sensibilizzare all'ascolto musicale a prescindere dal genere e dalla provenienza -Creare interessi reali e duraturi nei preadolescenti, per far nascere occasioni di aggregazione spontanea, per contribuire a ridurre la dispersione scolastica.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

Traguardo

Potenziare le competenze socio-relazionali degli studenti per gestire al meglio relazioni e conflitti. Rafforzare negli alunni l'idea di cittadinanza attiva e responsabile.

Risultati attesi

Abituare alla socialità, ovvero alla possibilità di mettere a disposizione degli altri le proprie capacità artistiche e creative; Potenziare delle capacità di concentrazione, di coordinazione e di organizzazione; Acquisire delle competenze chiave e trasversali indicate dal Parlamento Europeo e dal Consiglio d'Europa nel Quadro comune europeo alle competenze chiave per l'apprendimento permanente

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

● PROGETTO ATTIVITA' ALTERNATIVE RC "IO E IL MONDO"

Italiano: l'insegnante svilupperà percorsi mirati per il consolidamento/ potenziamento delle abilità linguistiche (interazione verbale, lettura, scrittura). Matematica: l'insegnante incentrerà le attività in contesti problematici sia della vita reale, sia numerici che geometrici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le strategie per garantire il successo formativo di tutti gli alunni.
Inclusione degli alunni con particolare esigenze didattiche (BES, DSA, alunni disabili).
Diminuzione dell'indice di dispersione scolastica.

Traguardo

Abbassare la percentuale degli alunni con giudizio insufficiente/sufficiente.
Abbassare la percentuale degli alunni in uscita in corso d'anno (indice di dispersione).



Risultati attesi

-Educare alla convivenza civile attraverso le regole nel rispetto degli altri. -Consolidare le capacità di osservazione, di analisi e sintesi. -Promuovere la conoscenza delle proprie capacità. - Consolidare la capacità di lavorare autonomamente attraverso il perfezionamento del proprio metodo di studio. -Stimolare le capacità logiche attraverso il riconoscimento e la risoluzione di problemi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO DI RECUPERO ALUNNI B.E.S.

Il progetto ha lo scopo di stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio ed al processo di inclusione. Offrire l'opportunità agli alunni di recuperare e potenziare alcune abilità di base. Innalzare il tasso di successo scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Potenziare le strategie per garantire il successo formativo di tutti gli alunni.
Inclusione degli alunni con particolare esigenze didattiche (BES, DSA, alunni disabili).
Diminuzione dell'indice di dispersione scolastica.

Traguardo

Abbassare la percentuale degli alunni con giudizio insufficiente/sufficiente.
Abbassare la percentuale degli alunni in uscita in corso d'anno (indice di dispersione).

Risultati attesi

- Recuperare e potenziare le abilità linguistiche e logico-matematiche. -Innalzare i livelli di autostima. -Costruire una partecipazione più consapevole e attiva. -Migliorare i processi di apprendimento per tutti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO POTENZIAMENTO-RECUPERO

Il "Progetto Recupero/ Potenziamento" si prefigge l'obiettivo di avvicinare gli alunni in difficoltà all'apprendimento, attraverso una maggiore motivazione, allontanandoli dal rischio dell'abbandono scolastico e guidandoli all'acquisizione e al recupero delle abilità e delle competenze disciplinari. L'attività si svolgerà in orario curricolare e/o extracurricolare . L'approccio metodologico sarà variegato e si avvarrà anche di strumenti non convenzionali quali il teatro, la musica e la danza funzionali anche all'acquisizione di competenze trasversali. Il prodotto finale contribuirà anche alla realizzazione di rappresentazioni quali recital, cori e concerti in occasione delle tradizionali festività quali Natale, Carnevale, Pasqua e in occasione della fine dell'anno scolastico



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- stimolare a nuove conoscenze e nuovi traguardi; - sviluppare il successo scolastico, la crescita globale, cooperativa, creativa e civile individuale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO MI CURO DI TE

Il tema dell'Educazione Ambientale e dello sviluppo Ecosostenibile è al centro del dibattito dei rappresentanti di tutti gli Stati membri appartenenti all'ONU; esso ha come obiettivo principale la conservazione delle risorse del nostro Pianeta, il rispetto dell'ambiente e l'impegno a ridurre il fenomeno delle disuguaglianze economiche, ambientali e sociali. Nell'Unione Europea, infatti, l'educazione ambientale è divenuta parte integrante delle attività curricolari della scuola primaria e secondaria: numerosi stati membri hanno introdotto l'educazione ambientale nelle proprie scuole come offerta formativa didattica. Lo studio dell'ambiente è una materia fondamentale per preparare gli alunni a costruire un futuro green e a vivere in una società sostenibile. L'educazione ambientale comprende tre grandi temi, legati fra loro: • Conoscenza e tutela degli ecosistemi e della biodiversità • L'inquinamento • Il cambiamento climatico Il progetto di Educazione Ambientale si prefigge lo scopo di condurre gli alunni e le loro famiglie ad acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio e delle problematiche connesse ad un suo uso non sostenibile (gestione delle risorse naturali, inquinamento, produzione di rifiuti, alterazione degli ecosistemi...). Finalità La legge n. 92/2019 introduce, nel primo e secondo ciclo di istruzione, l'insegnamento trasversale



dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado, richiama l'importanza dei temi della legalità e della sensibilità ambientale e dell'educazione allo sviluppo sostenibile, con particolare riguardo allo sviluppo di competenze sociali e civiche quali le condotte attente al risparmio energetico, alla tutela e valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e ambientale. Le stesse tematiche vengono approfondite anche nelle Indicazioni Nazionali. La nostra scuola ha, quindi, il compito di formare cittadini italiani in un contesto europeo e mondiale, nell'ottica dell'educazione ambientale, non attraverso un semplice studio dell'ambiente naturale, ma come azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo. Concetti e conoscenze non sono nozioni fine a sé stessi e la scelta dei metodi e degli strumenti vuole promuovere processi intenzionali di cambiamento attraverso l'azione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le strategie per garantire il successo formativo di tutti gli alunni.
Inclusione degli alunni con particolare esigenze didattiche (BES, DSA, alunni disabili).
Diminuzione dell'indice di dispersione scolastica.

Traguardo

Abbassare la percentuale degli alunni con giudizio insufficiente/sufficiente.
Abbassare la percentuale degli alunni in uscita in corso d'anno (indice di



dispersione).

Risultati attesi

- la conoscenza dei comportamenti corretti per la salvaguardia dell'ambiente, • la conoscenza della correlazione tra ambiente e salute delle persone, • la conoscenza dell'importanza di non sprecare le risorse naturali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● NATALE RITROVATO

Il progetto, che coinvolge i tre ordini di scuola, realizzato per la seconda annualità, ha lo scopo di far rivivere “ la normalità” tanto sperata ed invocata, durante il lungo periodo attraversato dall'incertezza a causa dell'epidemia da Covid 19. Il progetto, che si svolgerà in orario scolastico ed extrascolastico, intende fornire uno “spazio didattico” in cui gli alunni possano sperimentare un diverso modo di fare attività e, nello stesso tempo, possano mettere a frutto tutte le loro caratteristiche individuali sia nel campo della comunicazione che in quello artistico- espressivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le strategie per garantire il successo formativo di tutti gli alunni.
Inclusione degli alunni con particolari esigenze didattiche (BES, DSA, alunni disabili).
Diminuzione dell'indice di dispersione scolastica.

Traguardo

Abbassare la percentuale degli alunni con giudizio insufficiente/sufficiente.
Abbassare la percentuale degli alunni in uscita in corso d'anno (indice di dispersione).

Risultati attesi

-sperimentare con maggiore consapevolezza la bellezza e l'importanza dello stare insieme con gioia e spensieratezza; - stimolare la fantasia e la creatività; -conoscere le tradizioni popolari.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO ERASMUS+ "IN VIAGGIO PER L'EUROPA"

Insegnamento multiculturale attraverso l'implementazione delle arti, del folklore e del patrimonio culturale



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

Traguardo

Potenziare le competenze socio-relazionali degli studenti per gestire al meglio relazioni e conflitti. Rafforzare negli alunni l'idea di cittadinanza attiva e responsabile.

Risultati attesi

- 1) Sviluppo di abilità e competenze digitali
- 2) Favorire il dialogo interculturale tra i diversi paesi.
- 3) Introduzione di nuovi metodi di apprendimento creativi e interattivi
- 3) Insegnamento multiculturale attraverso l'implementazione delle arti, del folklore e del patrimonio culturale
- 4) Promuovere la tolleranza e l'accettazione dell'alterità.
- 5) Sviluppare le capacità comunicative tra team multiculturali

Risorse professionali

Interno



● PROGETTO E-TWINNING

Il progetto promuove l'innovazione, l'utilizzo delle tecnologie nella didattica e la creazione condivisa di progetti didattici multiculturali tra istituti scolastici di paesi diversi, sostenendo la collaborazione a distanza fra docenti e il coinvolgimento diretto degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Potenziare e sviluppare la creatività degli studenti usando vari tipi di espressioni, promuovendo perciò l'inclusione e la partecipazione di tutti. Migliorare le competenze linguistiche in lingua inglese Migliorare le competenze nelle TIC Promuovere e migliorare la conoscenza della 'netiquette' da parte degli studenti

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Progettazione e realizzazione di un orto urbano didattico

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Comprendere la stagionalità delle specie vegetali coltivate e l'impegno necessario all'ottenimento di un raccolto;

Realizzare foto aeree del terreno di coltivazione grazie all'utilizzo di droni, per agevolare la progettazione e suddivisione del terreno a disposizioni del parco didattico, in un contesto di agricoltura di precisione;

Progettare e costruire di un sistema di irrigazione automatizzato per l'ottimizzazione delle risorse idriche, raccolta dei dati relativi ad umidità del suolo e parametri meteorologici in un contesto di agricoltura di precisione; □ Progettare e costruire una serra invernale dove allocare, nel corso dei mesi più rigidi dell'anno, le specie vegetali non resistenti alle basse temperature e utilizzabile come locale per la semina e la germinazione, prima del trapianto nell'orto urbano;

Incentivare e promuovere le attività interdisciplinari, il pensiero critico, la capacità di argomentare e confutare, l'accettazione del punto di vista dell'altro, la formazione di cittadini informati, consapevoli e attivi.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Portando il concetto di “transizione ecologica” a scuola si vuole mostrare ai bambini ed ai ragazzi il mondo, la natura e l’ambiente non come fonte di preoccupazione per il futuro, ma come opportunità di comprensione dei fenomeni e dei processi naturali nei quali essi sono immersi, rendendoli consapevoli di come le scelte di ogni giorno e l’impegno nel perseguire un obiettivo possano incidere concretamente sul paesaggio che li circonda. I laboratori si pongono l’obiettivo di raccontare come ogni disciplina che incontrano durante il loro percorso sia collegata in modo concreto, reale e tangibile al mondo di cui fanno parte, e non sia limitato all’ambiente scolastico. Dalle leggi matematiche che regolano i processi di crescita di fiori, foglie e frutti, ai processi biologici che accompagnano il passaggio delle stagioni, dalla tecnologia per la costruzione di un sistema di irrigazione, alla bellezza del recupero di zone lasciate incolte, dall’arte della progettazione e cura del paesaggio, allo storytelling che consente di narrare efficacemente i progressi ottenuti, i ragazzi si rendono consapevoli che ciò che otterranno e impareranno sarà di giovamento per l’intera comunità e garantirà lo sviluppo agro-culturale del proprio territorio. In questo progetto la scuola è intesa come ponte verso la comunità nella quale è situata, non solo come luogo educativo ma come canale comunicativo verso la collettività, impegnata 5 concretamente in un processo di recupero e valorizzazione dello spazio urbano. Così facendo, le varie materie affrontate in classe durante le lezioni troveranno un punto in comune, creando un intreccio di discipline e competenze, toccando con mano i problemi del mondo reale, proponendo soluzioni concrete. Il laboratorio per la transizione ecologica è un percorso didattico trasversale che accompagna gli studenti alla scoperta della comunità in cui vivono, delle dinamiche ambientali e di ciò che possono fare per affrontare al meglio le sfide ecologiche del futuro. Il corso è strutturato per stimolare lo studente al ragionamento, alla scoperta e allo sviluppo di un senso critico, guidato dalla curiosità. Questo rispetto a fenomeni e processi dati per scontati perché quotidiani. L’organizzazione delle lezioni è duplice: approfondimenti tematici introduttivi su argomenti che verranno trattati nel corso dei tre



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

anni di scuola secondaria di primo grado, seguiti da esperimenti concreti e coinvolgenti, visite sul campo ed elaborazione di progetti da attuare concretamente nel territorio a disposizione. Queste esperienze sono svolte in un contesto di team working che stimola la condivisione e il confronto di idee all'interno del gruppo, accompagnando gli alunni, incoraggiati dall'insegnante, alla strutturazione di un programma e attività concrete per la realizzazione dei progetti proposti.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: NUOVI SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

destinatari

docenti e alunni della scuola

Nel corso del triennio ci si propone di investire su una visione sostenibile di scuola digitale. In tutti i plessi, compresi i plessi di scuola dell'infanzia, si cercherà di realizzare spazi alternativi per l'apprendimento, aumentati dalla tecnologia, in cui docenti e studenti possano sviluppare e praticare i nuovi paradigmi educativi e sperimentare nuove forme di apprendimento

Titolo attività: Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto è volto a promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia. Tutti i plessi dell'istituto saranno cablati in modo sicuro ed efficace.

Titolo attività: Il pensiero computazionale
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

tutti gli alunni della scuola

Risultati attesi

Partecipazione alle attività relative al programma "Generazioni Connesse"

Partecipazione al Safer Internet day promosso in Italia da Generazioni Connesse

Incrementare la sperimentazione nelle classi di piattaforme digitali per la creazione di classi virtuali e l'attivazione di metodologie flipped classroom

Avvio di progetti di digital storytelling

Avvio all'utilizzo di programmi per la realizzazione di video animati (Powtoon)

Potenziamento dell'utilizzo del coding attraverso il sito www.code.org(Scratch) e/o attraverso attività unplugged

Implementazione di repository a cura della comunità docenti e degli studenti

Utilizzo dei Tablet in possesso della scuola in alcune classi per le attività didattiche

Avvio di laboratori robotica, realtà aumentata e coding

Creazione di un laboratorio mobile sfruttando oltre alla tecnologia già in dotazione della scuola, la tecnologia in possesso degli alunni e docenti.

Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: BIBLIOTECA DIGITALE
CONTENUTI DIGITALI

· Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La biblioteca scolastica dovrà assumere il ruolo di documentazione e alfabetizzazione informativa, aperta al territorio circostante, nella quale moltiplicare le occasioni per favorire esperienze di scrittura e di lettura, anche con l'ausilio delle tecnologie e del web.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: ANIMATORE DIGITALE E INNOVAZIONE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il supporto e la formazione dei docenti saranno centrati sull'innovazione didattica, tenendo in considerazione le tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività. Saranno favoriti percorsi formativi che promuoveranno una molteplicità di modelli di innovazione didattica attraverso le tecnologie digitali. I percorsi formativi promossi seguiranno alcune linee guida, quali l'accesso a risorse didattiche aperte, l'integrazione tra momenti in presenza e disponibilità di contenuti online, un forte orientamento alla pratica



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

DON LORENZO MILANI - CLIC83100X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia rappresenta lo strumento che consente di comprendere e valutare i livelli raggiunti da ciascun bambino in relazione allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza, al fine di favorirne la maturazione. Il suo scopo quindi non è quello di formulare classificazioni o giudizi, ma esclusivamente quello di conoscere e interpretare il livello di maturazione di ogni alunno e le sue particolari esigenze educative. Il metodo per la valutazione nella scuola dell'infanzia è "l'osservazione" in quanto permette di raccogliere e documentare informazioni fondamentali circa le specificità individuali e di organizzare l'azione formativa. Altri mezzi efficaci sono i colloqui e le conversazioni con i bambini, gli elaborati grafici, le schede strutturate, ecc.... Per la documentazione dei livelli globali di maturazione raggiunti dai singoli alunni alla fine del percorso formativo, il Collegio dei Docenti ha predisposto la scheda di valutazione che si può consultare nell'allegato del curriculum verticale.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia si potrà avviare con iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curriculum concorrono al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le



persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Per i bambini della scuola dell'infanzia i criteri di valutazione, tengono conto di quanto già definito a livello di

curricolo verticale d'istituto, che rappresenta un efficace strumento per rilevare i livelli raggiunti da ciascun bambino e per individuare i processi da promuovere al fine di favorirne la maturazione e lo sviluppo.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei Quadrimestri con gli scrutini. I docenti valutano i livelli di acquisizione degli apprendimenti, delle abilità ed i livelli di padronanza delle competenze trasversali ed analitiche, che compongono le discipline, conseguiti da parte di ogni alunno. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, compresa la valutazione dell'Esame di Stato, è espressa in decimi. L'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. La valutazione è effettuata dai docenti della classe ed è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

La rubrica di valutazione è consultabile nell'allegato del curricolo verticale

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)



Per la valutazione del comportamento si terrà conto del rispetto delle regole di convivenza civile e del regolamento di Istituto, la partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo, spirito di iniziativa, impegno, lealtà e senso di responsabilità.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

In conformità con la normativa vigente, l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria I grado, è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio

finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, che verrà riportata sul documento di valutazione. Parimenti, la non ammissione di un alunno alla classe successiva viene disposta solo in casi eccezionali, comprovati da specifiche motivazioni e sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti. Tale decisione deve essere assunta all'unanimità. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie eventuali livelli parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e attiva specifiche strategie ed azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L'ammissione alla classe successiva è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o

più discipline, che verrà riportata sul documento di valutazione. Parimenti, in presenza di carenze in una o più discipline, il Consiglio di Classe può disporre la non ammissione dell'alunno alla classe successiva a seguito di: - adeguata motivazione; - applicazione dei criteri definiti dal Collegio dei docenti; - preventiva comunicazione scritta e richiesta di colloqui alle famiglie durante l'anno scolastico riportate nei verbali dei Consigli di Classe.

I requisiti per l'ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado sono: - aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti; -

non essere incorsi in gravi sanzioni disciplinari; - progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza; - atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità



di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico; - continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa; - possibilità di successivo recupero di eventuali competenze acquisite solo parzialmente. Criteri di NON ammissione: - parziale o mancato raggiungimento dei livelli minimi di apprendimento in una o più discipline, nonostante le opportunità offerte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico; - inadeguatezza del livello globale di maturazione, in riferimento alle autonomie, capacità e competenze acquisite, rispetto alle richieste del percorso formativo previsto per la classe successiva; - gravi o reiterate infrazioni disciplinari.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, è disposta anche nel caso di parziale o

mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Pertanto, l'alunno viene ammesso all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, che verrà riportata sul documento di valutazione. Parimenti, in presenza di carenze in una o più discipline, il Consiglio

di Classe può disporre la non ammissione dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, a seguito di: - adeguata motivazione;

- applicazione dei criteri definiti dal Collegio dei docenti;

- preventiva comunicazione scritta e richiesta di colloqui alle famiglie durante l'anno scolastico riportate nei verbali dei Consigli di Classe. Tale decisione va assunta a maggioranza. Requisiti per l'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo sono:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. non essere incorsi in gravi sanzioni disciplinari;
3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità anche attraverso il lavoro svolto dalla funzione strumentale AREA 4. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano con efficacia metodologie che favoriscano una didattica inclusiva. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato periodicamente. I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità. Periodicamente vengono effettuati incontri con il GLI per monitorare la situazione degli studenti BES. La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità e sulla legalità, partecipando ad alcune giornate a tema quali l'UNICEF, il Blue Day, il Cyberbullismo e realizzando attività laboratoriali in gruppo con alunni BES per favorire le relazioni tra studenti. L'Istituto, inoltre, è dotato di attrezzature e strumentazioni utili a supportare la socializzazione e la scolarizzazione dell'alunno disabile. Per gli alunni in difficoltà si attivano percorsi di recupero/potenziamento svolti in corso d'anno e attività di tutoraggio tra pari. Molti docenti hanno con il tempo maturato l'attenzione verso gli alunni DSA e hanno effettuato una specifica formazione. Anche le famiglie vengono coinvolte nei Consigli di classe. La scuola coinvolge gli studenti in diverse attività progettuali curricolari ed extracurricolari.

Punti di debolezza:

L'inclusione degli alunni BES è una priorità strategica del nostro Istituto, ma ci sono aspetti che dovrebbero essere migliorati. Si auspica una maggiore valorizzazione del PDP e /o PEI da parte delle famiglie come opportunità del successo didattico-educativo dello studente. Si avverte la necessità di abbreviare la tempistica delle procedure di definizione dei PDP, di migliorare ulteriormente le competenze dei docenti in materia di BES, nonché l'approccio comunicativo tra insegnanti e genitori di alunni BES e DSA, al fine di potenziare l'offerta progettuale. Deve innescarsi la cultura del lavoro a classi aperte per la maggior parte dei docenti, ancorati al gruppo classe per la condivisione di attività di recupero degli alunni che presentano difficoltà di apprendimento. Servono forme di coordinamento delle attività a livello di scuola per i singoli insegnanti che realizzano percorsi differenziati nelle classi. Per l'integrazione degli alunni H, le ore dei docenti di sostegno che vengono



assegnate ogni anno scolastico non risultano adeguate alle necessita' individuali degli alunni. Manca un rapporto collaborativo ed efficace con l'Asp di appartenenza.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Con riguardo agli alunni in situazione di disabilità certificata (L. 104/92, art. 3 commi 1 e 3) ogni Gruppo di lavoro operativo (GLO) redige un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), un progetto educativo condiviso, nel quale vengono definiti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno. Ogni GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, dai genitori o di chi esercita la responsabilità genitoriale, dalle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare e gli specialisti della N.P.I., Tenendo conto del profilo di funzionamento, delle attività di osservazione dell'interazione alunno-contesto (barriere e facilitatori) e delle informazioni desunte dai colloqui con la famiglia, si procede all'individuazione degli obiettivi e dei traguardi di competenza relativi al progetto di vita dell'alunno in un'ottica bio-psico-sociale secondo i descrittori stabiliti dall'ICF-CY (Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute); si programmano gli strumenti, le strategie e le modalità per il raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi finalizzati alla piena realizzazione dell'alunno come "persona" e "cittadino". I criteri di valutazione sono esplicitati nella programmazione individualizzata. Sono previste verifiche in itinere per poter eventualmente ricalibrare quanto definito e verifica finale al fine di poter affermare se gli



obiettivi sono stati raggiunti e valutare se i traguardi sono stati adeguati e gli strumenti efficaci

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nella stesura dei PEI vengono coinvolti l'insegnante di sostegno, i docenti del c.d.c. con la collaborazione delle famiglie e degli specialisti dei servizi territoriali. Gli insegnanti, e la comunità scolastica tutta, sono corresponsabili del processo di inclusione dell'alunno D.V.A, in collaborazione con con gli operatori socio-sanitari e le risorse proposte dagli Enti locali (operatori Asacom).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie hanno un ruolo fondamentale in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale e informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione dell'alunno con disabilità. La partecipazione delle famiglie alla vita scolastica viene incentivata e stimolata, condividendo il "Patto di Corresponsabilità Educativa" impegnandosi in un costruttivo dialogo con la scuola , fondato sul reciproco rispetto e sul comune obiettivo di accogliere ed educare tutti gli alunni dell'Istituto. Oltre a partecipare agli incontri del GLLI potranno intervenire in progetti di inclusione e attività di promozione della comunità educante, progetti e/o laboratori con i propri figli. La famiglia riveste un ruolo importante e contribuisce alla buona riuscita del progetto educativo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione del Piano Annuale di Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità e si avvarrà del contributo di tutti gli attori coinvolti nel processo educativo. Il GLI individuerà la globalità degli alunni con B.E.S. d'Istituto procedendo al monitoraggio e alla valutazione del livello di inclusività della scuola; elaborerà la proposta di PAI d'Istituto a conclusione di anno scolastico. Il C.d.C. procederà alla verifica e valutazione degli allievi con B.E.S. utilizzando i criteri individuati ad inizio di a. s. e formalizzati nei PEI e nei PDP dei singoli allievi con B.E.S.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola. La continuità educativa verticale finalizzata al miglioramento delle condizioni di passaggio della scuola dell'infanzia alla scuola primaria, dalla scuola primaria alla scuola secondaria di 1° grado e da quest'ultima alla scuola secondaria di 2° grado si attua attraverso incontri sistematici degli insegnanti dei vari ordini di scuola e si propone di raggiungere un coordinamento sui contenuti e le metodologie utilizzate per uniformare gli interventi educativi. Essa



pertanto, viene valorizzata in ogni suo aspetto, al fine di consentire la migliore trasmissione delle informazioni riguardanti lo sviluppo di ciascun alunno per favorirne l'inserimento, l'integrazione, l'inclusione, l'apprendimento e il benessere. Nell'ambito della continuità educativa orizzontale, la scuola si impegna a tenere rapporti organici con le famiglie, gli enti e le organizzazioni presenti sul territorio per assicurare la continuità educativa tra i diversi ambienti di vita e di formazione dell'alunno.

Approfondimento

Si allega il PAI

Allegato:

pai ridotto.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

L'emergenza sanitaria da COVID 19, ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2).

Ogni istituzione scolastica definisce le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata, in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone.

La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è rivolta, in caso di nuovo lockdown, agli alunni di tutti i gradi di scuola, secondo le indicazioni suggerite dalle Linee Guida.

La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

ins. D'Asaro Concetta • Sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti interni • Segretario del collegio di scuola primaria, con il compito della verbalizzazione • Coordinamento organizzativo della scuola primaria • Responsabile plesso primaria Don Milani • Coordinamento attività formazione classi e orario di servizio dei docenti • Coordinamento del Team digitale anche per la predisposizione del Piano DDI • Referente Registro elettronico • Gestione del tempo scuola primaria (supplenze brevi, sostituzioni) • Primi contatti con le famiglie • Responsabile comunicazione istituzionale (gestione sito, pagina facebook, servizi per la gestione della DAD). • Referente interno per la privacy. • Partecipazione alle riunioni di staff • Supporto al lavoro del D.S. Prof. Adamo -Prof.ssa Ilenia Spadaro: collaboratori, con identica delega, in caso di contemporanea assenza del dirigente e dell'insegnante D'Asaro. L'ins. Adamo Elio è inoltre delegato ad occuparsi delle seguenti materie: • Coordinamento organizzativo della

3



scuola secondaria di primo grado •
Coordinamento attività formazione delle classi e orario di servizio dei docenti • Coordinamento delle attività di recupero di cui al Punto B3 dell'Atto d'indirizzo • Coordinamento organizzativo NIV primo ciclo • Gestione del tempo scuola secondaria (supplenze brevi, sostituzioni) • Responsabile plesso secondaria Don Milani • Primi contatti con le famiglie • Partecipazione alle riunioni di staff • Supporto al lavoro del D.S. L'ins.Spadaro è inoltre delegata ad occuparsi delle seguenti materie: • Segretario del Collegio docenti unitario • Coordinamento attività formazione delle classi e orario di servizio dei docenti • Coordinamento lavori del collegio per individuazione FF.SS • Coordinamento organizzativo NIV primo ciclo • Primi contatti con le famiglie • Partecipazione alle riunioni di staff • Supporto al lavoro del D.S

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Coordinatore dell'Infanzia Ins. Giuseppina La Paglia: è delegata ad occuparsi delle seguenti materie: • Segretario del C. d D. di scuola dell'infanzia con il compito della verbalizzazione in caso di seduta disgiunta. • Coordinamento organizzativo e pedagogico-didattico della scuola dell'infanzia • Coordinamento organizzativo Dipartimenti unitari. • Coordinamento organizzativo NIV Infanzia • Responsabile plesso infanzia Nicholas Green • Gestione del tempo scuola dell'infanzia (supplenze brevi, sostituzioni) • Primi contatti con le famiglie e con i gestori dei servizi (mensa, assistenza, ecc.) • Partecipazione alle riunioni di staff; • Supporto al lavoro del D.S.

1



Funzione strumentale	<p>AREA 1- Gestione del piano dell'offerta formativa ins. Legname Antonia Rosaria Aggiornamento del RAV, eventuale ridefinizione del PdM, rielaborazione del PTOF e dei suoi allegati, determinazione della sezione progetti per l'a.s. 2022/23 3.Predisposizione: n.1 strumento di monitoraggio processi; n.1 strumento di monitoraggio progetti. 4/5.Monitoraggio di almeno tre processi del PTOF e di tutti i progetti- , 6.Definizione della Rendicontazione Sociale su piattaforma SNV 7.Rilevazione impatto dei progetti sugli apprendimenti degli alunni: definizione dello strumento di analisi e sintesi dei risultati per il collegio-, 8.Predisposizione della sezione PTOF del sito. Cura e aggiornamento a cadenza settimanale Area 2 Coordinamento processi di formazione del personale ins. Tilaro Francesca Supportare processi di miglioramento dell' PTOF, promuovere la cultura della valutazione AREA 3- Coordinamento processi di orientamento, continuità, rapporti con il territorio prof Pellegrino Maria R. Maddiona Ketty Supportare la cultura organizzativa della continuità e la gestione unitaria dei processi. Migliorare la dimensione orientativa del curriculum AREA 4 - Inclusione, prevenzione della dispersione scolastica e cura educativa degli alunni con BES ins. Palumbo rocifissa Rita</p>	4
Responsabile di laboratorio	<p>scientifico/Stem: prof.ssa Concetta Cauchi , Rita Piazza; Stem : prof.ssa Falzolgher Debora Organizzare l'orario delle attività del laboratorio scientifico al plesso Don Milani.; Provvedere alla ricognizione della strumentazione e dotazione di laboratorio. · Sovrintendere al funzionamento</p>	3



del laboratorio in qualità di subconsegnatario. Verificare periodicamente la consistenza delle dotazioni. Promuovere iniziative per la valorizzazione del laboratorio. Collaborare, ove necessario, con lo staff dirigenziale. Curare i rapporti con il territorio per la partecipazione ad iniziative specifiche

Animatore digitale

Animatore digitale: ins. Concetta D'Asaro
FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
2.COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3.CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure

1



Responsabili di Plesso	<p>Responsabili di plesso: 1. Partecipare alle riunioni organizzative con il Dirigente Scolastico. 2. Cura dei primi contatti con le famiglie e con i gestori dei servizi 3. Membro dello Staff di Direzione, in coordinamento con le figure di sistema, con gli altri docenti incaricati di funzioni particolari. 4. Curare gli adempimenti usuali (richieste di materiali e strumenti didattici, comunicazioni di vario genere). 5. Portare a conoscenza dei colleghi le comunicazioni del Dirigente Scolastico. 6. Curare i rapporti con alunni, genitori e personale ATA della Scuola. 7. Segnalare immediatamente al DS qualsiasi situazione di pericolo o di disservizio. 8. Disporre la sostituzione dei docenti e, ove necessario, l'abbinamento temporaneo delle sezioni. 9. Vietare l'accesso alla scuola di persone estranee non autorizzate. 10. Concedere, in casi del tutto eccezionali ed imprevedibili, brevi permessi al personale docente e ausiliario, registrando il permesso su apposito quaderno, garantendo la vigilanza sugli alunni e la sicurezza della scuola. 11. Disporre il recupero dei permessi. 12. Vigilare sull'osservanza dell'orario scolastico e di servizio. 13. Assumere, quando non si rende possibile l'intervento del dirigente scolastico per ragioni di tempestività, tutte le iniziative che si rendono necessarie per tutelare l'incolumità dei frequentatori del plesso. 14. Curare la disciplina e il controllo dell'entrata ed uscita degli alunni.</p> <p>PLESSO Don Milani INFANZIA GALLO CONCETTA PLESSO Don Milani PRIMARIA D'ASARO CONCETTA/ SECA VALENTINA INFANZIA Gallo Concetta PLESSO Don Milani SECONDARIA DI 1° GRADO ADAMO ELIO/CACCIATORE RITA PLESSO</p>	12
------------------------	---	----



N.GREEN INFANZIA GIUSEPPINA LA PAGLIA
PLESSO N.GREEN PRIMARIA ASCIA ROSA/
MARTORANA ROSA PLESSO N.GREEN
SECONDARIA DI 1° GRADO MADDIONA KETTY
PLESSO COSTA ZAMPOGNA/ PIAZZA ALEMANNA
PIAZZA MIRENA/ CATALANO CONCETTA

COORDINATORI
RESPONSABILI
DIPARTIMENTO

Responsabili di Dipartimento: garantire la progettazione e la coerente attuazione del curriculum verticale; assicurare la condivisione, nel collegio unitario e nelle specifiche sezioni collegiali, dei presupposti culturali e metodologici dell'azione didattica e delle scelte organizzative; ridurre il fenomeno della variabilità dei livelli di competenza conseguiti fra classi parallele. Principali attribuzioni: · Presiedere l'assemblea dei docenti di dipartimento. · Coordinare i lavori per la progettazione del curriculum. · Supportare l'innovazione didattica · Facilitare la condivisione delle buone prassi · Coordinare la progettazione didattica · Coordinare le attività di valutazione · 9
Coordinare le attività preliminari allo svolgimento delle prove nazionali standardizzate · Proporre iniziative e attività per la formazione del personale docente · Proporre iniziative e attività per l'ampliamento dell'offerta formativa · Supportare i processi di monitoraggio-valutazione-rendicontazione dell'offerta formativa · Collaborare con lo staff della dirigente e con gli altri gruppi di lavoro previsti dal funzionigramma d'Istituto. · Individuare per ogni seduta un segretario verbalizzante secondo il criterio della rotazione. · Custodire il registro dei verbali. Coordinatori dipartimenti unitari per revisione curriculum: Area linguistica con lingue



comunitarie: prof.ssa Villari Annamaria Area
matem-scient.: ins. Rita Piazza Area linguaggi
non verbali(ed.fisica,musica,arte): prof.ssa
Castiglione Francesca Curricolo verticale
educazione civica : ins. Bontempo Mariangela (
storia-geografia,religione) Curricolo digitale e
coding: ins. Seca Valentina (tecnologia)
Dipartimenti secondaria: rappresentare il
proprio Dipartimento Disciplinare; • di curare la
stesura della documentazione prodotta dal
Dipartimento predisponendola in formato
elettronico, consegnandone copia al Dirigente
Scolastico e a tutti i docenti del Dipartimento; •
su delega del Dirigente Scolastico, convocare e
presiedere le riunioni del Dipartimento
programmate dal Piano annuale delle attività, le
cui sedute vengono verbalizzate; il verbale, una
volta approvato e firmato dal Responsabile,
viene riportato sul registro generale dei verbali
del dipartimento / Registro elettronico (se
predisposto); • essere punto di riferimento per i
docenti del proprio dipartimento come
mediatore delle istanze di ciascun docente,
garante del funzionamento, della correttezza e
trasparenza del Dipartimento. area
linguistica,storico-geografica e religione: prof.ssa
Rita Cacciatore area mat.scient.tecnologia:
prof.ssa Concetta Cauchi area linguaggi non
verbali (ed.fisica-musica,arte): prof.ssa Maria
Rosalba Pellegrino area lingue comunitarie:
prof.ssa Nicosia Concetta

Coordinatori di
Intersezione

È responsabile dell'operato del Consiglio di
intersezione; - Verifica che la verbalizzazione sia
condotta in modo corretto; - E' responsabile del
contenuto dei verbali delle riunioni; - Promuove

3



e coordina le attività curricolari ed extracurricolari deliberate dal Collegio dei Docenti; - Verifica periodicamente lo svolgimento della Programmazione Annuale e il rispetto del Patto Formativo; - Ricorda ai genitori rappresentanti di classe la scadenza dei Consigli di intersezione perché ci sia il più possibile un dialogo proficuo scuola – genitori; - E' responsabile del registro dei verbali del Consiglio di intersezione, dove vengono registrate anche presenze e assenze dei docenti; segnala al Dirigente Scolastico le eventuali assenze; -E' responsabile della completa redazione dei PEP sia per gli alunni disabili che per gli alunni con altro tipo di difficoltà e della consegna ai rispettivi genitori; - Cura in particolare l'accoglienza dei supplenti temporanei, aiutandoli ad organizzare il loro lavoro; - Gestisce le piccole conflittualità che dovessero sorgere all'interno delle classi e i rapporti scuola – genitori in rappresentanza del Dirigente Scolastico; - Interviene per la soluzione di particolari problemi; - Predisporre il calendario delle verifiche periodiche e si accerta che vengano regolarmente effettuate; - Controlla periodicamente le assenze e i ritardi degli alunni, informando la dirigenza nel caso di situazioni particolari; - Controlla che il registro di classe sia compilato adeguatamente e richiama i colleghi inadempienti; - Partecipa alle riunioni periodiche dello staff del D. S. in modo da permettere a tutti una più ampia conoscenza delle diverse problematiche Santamaria Pantano Grazia Tornambè Giovanna INFANZIA DON MILANI Santamaria Anna Laura INFANZIA N.GREEN



	<p>Pantano Grazia INFANZIA COSTA ZAMPOGNA/PIAZZA ALEMANNA Tornambè Giovanna</p>	
COORDINATORI SCUOLA SECONDARIA	<ul style="list-style-type: none">• Stesura del piano didattico della classe; • Elaborazione dei documenti dell'azione educativa, anche individualizzati e personalizzati (PDP); • Contatti con il dirigente scolastico e i colleghi sul profitto, sul comportamento e sui principali eventi della classe. • Contatti con il GLI e con il GOSP. • Cura della relazione con i singoli alunni • Contatti con le funzioni strumentali circa la progettualità didattica della classe; • Contatti con la rappresentanza dei genitori e cura delle relazioni con le famiglie, comprese quelle degli alunni in difficoltà; • Controllo delle assenze degli studenti ponendo la dovuta attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento; • Segnalazione al referente GOSP dei casi di frequenza irregolare • Presiede le sedute del CdC, in assenza del dirigente scolastico. Individua per ogni seduta un segretario verbalizzante secondo il criterio della rotazione 1^ A Antinoro 2^ A Maddiona 3^ A Castiglione 1^ B Nicosia 2^ B Ferrante 3^ B Villari 1^ C Lo Presti 2^ C Falzolgher 3^ C Cacciatore 2^ D Cauchi 3^ D Cocchiara Crocifissa	11
RESPONSABILE BIBLIOTECA	<p>prof.ssa Ferrante Giusy e ins. Rita Ferrigno Progettare e organizzare la biblioteca scolastica al plesso Don Milani. Sovrintendere al funzionamento della suddetta biblioteca e alla corretta conservazione dei libri. Verificare periodicamente la consistenza delle dotazioni. Aggiornare il registro per il prestito Promuovere iniziative per la valorizzazione della biblioteca</p>	2



Referente per il bullismo e cyber bullismo	prof.ssa Maria Rosalba Pellegrino (scuola secondaria di 1 °); ins. Graziella Pantano (scuola dell'infanzia); ins. Francesca Tilaro (scuola primaria) 1.coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto al Bullismo/Cyberbullismo; 2. curare i contatti con le Forze di Polizia preposte; 3. progettazione di attività specifiche di formazione; 4. partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR; 5. promuovere la collaborazione di associazioni e di centri di aggregazione giovanile del territorio. 6. informare il dirigente di ogni comportamento inappropriato che dovesse verificarsi all'interno dell'Istituzione scolastica; 7. ricercare ed informare i docenti dell'I.C. sulle opportunità formative all'acquisizione di competenze psico-pedagogiche e sociali per la prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	3
Erasmus	prof.ssa Concetta Nicosia ,prof.ssa Ferrante Carmela Giuseppina, ins. Concetta D'Asaro - partecipare ai seminari di formazione previsti dal piano Erasmus Plus; - curare la divulgazione delle iniziative che di volta in volta vengono proposte dalla scuola polo e dal piano regionale di formazione; - promuovere ogni iniziativa di valorizzazione della scuola; - provvedere alla raccolta e conservazione dei materiali didattici.	3
REFERENTE E-Twinning:	INS.Legname Antonia Rosaria Proposta e promozione di attività di innovazione per la nostra scuola attraverso E-Twinning, la comunità delle scuole europee, ed Erasmus+; Coordinamento e monitoraggio in itinere e finale dei progetti individuati; Organizzazione delle	1



	<p>attività di formazione docente necessarie a muovere i primi passi in ETwinning/Erasmus+ e partecipare ai gemellaggi elettronici proposti nella community; Ricercare la possibilità di scambi virtuali e reali con altre scuole in Italia e/o in Paesi Europei; Monitoraggio degli esiti</p>	
Amministratore di sistema/Laboratorio informatico	<p>Prof. Elio Adamo • Collaborare con il Dirigente Scolastico, titolare del trattamento, al fine di realizzare nella forma idonea la custodia e controllo dei dati personali oggetto di trattamento, anche in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, alla natura dei dati e alle specifiche caratteristiche del trattamento, in modo da ridurre al minimo, mediante l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta; • Garantire, anche attraverso opportune verifiche in itinere, l'applicazione costante delle misure minime per il trattamento dei dati personali effettuato con strumenti elettronici; • Supportare l'istituzione nell'adeguamento a quanto stabilito dal regolamento generale sulla protezione dei dati (General Data Protection Regulation- Regolamento UE 2016/679); Sovrintendere al funzionamento della rete, comprese le apparecchiature di protezione (firewall, filtri per la posta elettronica, antivirus, ect)</p>	1
Referente sicurezza	<p>Antinoro Giovanni - Interfacciarsi con l'RSPP esterno in caso di necessità, laddove non fosse possibile alla dirigente e/ o alla DSGA - Membro</p>	1



del SPP - Verificare la funzionalità delle uscite di emergenza e dell'impianto antincendio. - Controllare la funzionalità degli ambienti del plesso San Giuseppe - Vigilare sulla presenza della cartellonistica di sicurezza (planimetria e cosa fare in caso di - evacuazione). - Vigilare perché sia garantita la sorveglianza sugli alunni sia durante l'intervallo sia negli spostamenti all'interno della scuola, nell'uso dei servizi igienici, nei luoghi di accesso e di uscita, nelle attività motorie e di laboratorio. - Vigilare sul rispetto del protocollo anti covid. - Porre la massima attenzione durante il servizio mensa e post-mensa, prevedendo - eventualmente i possibili comportamenti pericolosi degli alunni. - Controllare l'assenza di oggetti pericolosi negli spazi esterni (vetri, rifiuti, sassi etc.). - Controllare sempre la presenza degli elementi di sicurezza durante le attività didattiche - Garantire e controllare la chiusura e apertura dei cancelli e delle porte d'ingresso in corrispondenza degli orari prestabiliti

Referente Invalsi

Adamo Elio 1.gestione in piattaforma Invalsi dei dati propedeutici alle prove; 2. coordinamento dell'esecuzione e della correzione delle prove; 3. cura della comunicazione con i responsabili Invalsi; 4.cura della spedizione online in collaborazione con il personale della Didattica

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

E' responsabile dell' organizzazione dell' Istituto per quanto riguarda l'area amministrativo- contabile. Organizza, coordina, controlla le attività del personale ATA. Esegue le direttive del DS. Predisporre e sottoscrive , insieme al DS, gli atti contabili. Firma gli atti di sua competenza. E' membro di diritto della Giunta esecutiva. Prepara la proposta per il documento di programmazione economica e per il Consuntivo. Ha rilevanza esterna per i compiti di sua competenza

Ufficio protocollo

Gestione documenti in ingresso e in uscita e rapporti con l'esterno

Ufficio per la didattica

Gestione iscrizioni, frequenza e trasferimenti alunni. Rapporti con le famiglie e gli insegnanti

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione giuridica ed economica personale a tempo determinato e indeterminato

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

SEGRETERIA DIGITALE



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON UNIVERSITA' UNIKORE ENNA**

Azioni realizzate/da realizzare • TIROCINIO

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **protocollo d'intesa ITT Morselli Gela**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

il protocollo d'intesa è finalizzato alla realizzazione di laboratori per l'orientamento in vista della scelta per l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: APP PER DIDATTICA INCLUSIVA

Questa attività di formazione nasce dall'esigenza dei Docenti di: •Conoscere le principali App per promuovere un insegnamento-apprendimento inclusivo e adeguato ai bisogni educativi specifici degli alunni (Epic, Metamorphabet, Antura and the Letters, maestra limda, dixlessia help...)
Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica inclusiva Destinatari Tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo Modalità di lavoro: • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche • Webinar Formazione di Scuola/Rete Attività promossa dalla scuola con la collaborazione di un formatore interno/esterno Tempi Gennaio /Maggio

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Piano della formazione

Le attività di formazione sono definite per il triennio 2022-2025 in coerenza con i risultati emersi dal Rapporto di autovalutazione di istituto e con gli obiettivi del Piano di Miglioramento. Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione dei docenti deve essere permanente e strutturale. I docenti dell'istituto, con delibera del Collegio dei docenti, partecipano nel corso dell'anno scolastico ad almeno un corso di formazione. ELENCO DELLE ATTIVITÀ DI



FORMAZIONE Bisogni educativi speciali e didattica inclusiva Costruire un curriculum verticale in matematica Pensiero computazionale e coding Progettare e valutare per competenze Nuove modalità di valutazione nella scuola primaria Utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica Metodo Montessori Prevenzione bullismo e cyberbullismo Gestione del gruppo classe e rapporti scuola e famiglia Orientamento Sicurezza CLIL Educazione civica Life skills

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Collegamento con le priorità del PNF docenti

- Risultati scolastici
 - Potenziare le strategie per garantire il successo formativo di tutti gli alunni. Inclusione degli alunni con particolare esigenze didattiche (BES, DSA, alunni disabili). Diminuzione dell'indice di dispersione scolastica.
- Competenze chiave europee
 - Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

• Conoscere tutti gli applicativi Argo.

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

- Conoscere tutti gli applicativi Argo.

Area personale: Gestione giuridica del personale, dichiarazioni di servizio e trasmissione dati al SIDI, certificazioni, assenze, supplenze brevi;

Gestione economica del personale: Liquidazione delle competenze fisse ed accessorie al personale retribuito dalla scuola e adempimenti connessi;

Area Fiscale: Predisposizione delle Dichiarazioni 770 Semplificato; Irap;

Area Contabile: Previsione, Gestione e Rendicontazione contabile nelle Istituzioni scolastiche;

Area Didattica: Gestione anagrafica e curriculare degli alunni, valutazioni, assenze, certificazioni, Esami di Stato; Gestione dei Registri Elettronici, Adozioni libri di testo;

Area Generale: Gestione dei documenti informatici, tenuta del protocollo informatico e normative vigenti; gestione della Privacy;



Area Patrimonio: Gestione degli acquisti nelle istituzioni scolastiche; Tenuta delle scritture contabili relative al patrimonio delle scuole; La gestione della Biblioteca scolastica